

VERBALE n. 4 del Senato Accademico
Adunanza ordinaria telematica del 28 aprile 2020

L'anno duemilaventi, il giorno ventotto del mese di aprile alle ore 9:42, si è riunito il Senato Accademico in seduta telematica, ai sensi del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica", emanato con D.R. n. 480 del 17.3.2020, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 22.04.2020 prot. n. 38342 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale;
2. Comunicazioni;
3. Istituzione Dipartimento di Medicina e Chirurgia;
4. Soluzioni flessibili per la gestione della mobilità internazionale a seguito dell'emergenza Covid-19;
5. Istituzione e attivazione del Master di I livello in "Orientamento narrativo e prevenzione della dispersione scolastica" A.A. 2020/2021 – parere;
6. Istituzione e attivazione del Master universitario di II livello in "Urologia ginecologica" AA.AA. 2020/2021 – 2021/2022 – parere;
7. Istituzione e attivazione del Corso di Formazione Permanente e Continua in "Advanced Myology" A.A. 2020/2021 - parere;
8. Rimodulazione del piano finanziario del Master universitario di I livello in "Management dello sport e delle attività motorie (Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport, le attività motorie, palestre della salute e turismo sportivo)" A.A. 2019/2020 – parere;
9. Rimodulazione del piano finanziario del Master di II livello in "Management dei processi sanitari" A.A. 2019/2020 – parere;
10. Faculty and Staff Exchange Agreement tra l'Università degli Studi di Perugia e la Lyon Catholic University;
11. Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD ING-IND/10 - autorizzazione posto – parere;
12. Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD MED/26 - autorizzazione posto – parere;
13. Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. b) della L. 240/2010 – Approvazione proposta di chiamata a valere su finanziamento MIUR – piano straordinario 2016 – parere;
14. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Filippo De Angelis: parere vincolante;

15. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo della Prof.ssa Chiara De Waure relativo al Coordinamento scientifico di un progetto: parere vincolante;
16. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo della Prof.ssa Chiara De Waure relativo allo svolgimento di docenza in Master: parere vincolante;
17. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Francesco Di Maria: parere vincolante;
18. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Gaetano Martino: parere vincolante;
19. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Dott. Michele Moretti: parere vincolante;
20. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Andrea Runfola: parere vincolante;
21. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Simone Terzani: parere vincolante;
22. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Francesco Venturini: parere vincolante;
23. Ratifica decreti rettorali adottati in via d'urgenza;
24. Varie ed eventuali.

L'adunanza, presso il Rettorato della sede Centrale della Università degli Studi di Perugia sia per il Presidente che per il Segretario, è tenuta in video e audio-conferenza, mediante l'utilizzo della piattaforma *Teams* messa a disposizione dall'Ateneo.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Maurizio OLIVIERO.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, presente presso il rettorato, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità, coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana BONACETO.

E' presente altresì, mediante collegamento alla piattaforma *Teams*, il Pro Rettore Vicario, Prof. Fausto ELISEI.

Il Presidente, con il supporto del segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 29.

Sono presenti mediante collegamento alla piattaforma *Teams*:

il Prof. Alceo MACCHIONI – Direttore del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, il Prof. Libero Mario MARI – Direttore del Dipartimento di Economia, la Prof.ssa Claudia MAZZESCHI – Direttore del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, il Prof. Daniele FIORETTO – Direttore del Dipartimento di Fisica e Geologia, il Prof. Andrea SASSI – Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, il Prof. Ermanno CARDELLI – Direttore del Dipartimento di Ingegneria, il Prof. Giovanni GIGLIOTTI – Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, il Prof. Stefano BRUFANI – Direttore Dipartimento Direttore del Dipartimento di Lettere, Lingue e Civiltà antiche e moderne, il Prof. Massimo GIULIETTI – Direttore del Dipartimento di Matematica e Informatica, il Prof. Paolo PUCCHETTI – Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale, il Prof. Fabrizio RUECA – Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, il Prof. Gaetano MARTINO – Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, il Prof. Stefano ERAMO – Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, la Prof.ssa Violetta CECCHETTI – Direttore del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, il Prof. Giorgio Eduardo MONTANARI – Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, il Prof. Mario RENDE – Rappresentante dei Professori ordinari di I fascia raggruppamento 1, la Dott.ssa Daniela FARINELLI - Rappresentante dei Ricercatori confermati raggruppamento 1, la Prof.ssa Anna BALDINETTI, Rappresentante dei Professori ordinari di I fascia raggruppamento 2, il Prof. Luca LA ROVERE – Rappresentante dei Professori associati di II fascia raggruppamento 2, il Dott. Massimo BILLI – Rappresentante dei Ricercatori confermati raggruppamento 2, il Sig. Andrea SANTONI – Rappresentante del Personale tecnico-amministrativo e CEL, la Sig.ra Angela DE NICOLA e i Sigg.ri Paolo FIORE, Daniele SALVANTI e Giuseppe SASSO - Rappresentanti degli Studenti.

Sono assenti giustificati: il Prof. Giuseppe AMBROSIO – Direttore del Dipartimento di Medicina, la Prof.ssa Roberta FILIPPUCCI – Rappresentante dei Professori associati di II fascia raggruppamento 1 e il Sig. Fabio CECCARELLI – Rappresentante del Personale tecnico-amministrativo.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero 26 Senatori su 29 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.



^^^

Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta:

- alle ore 11:15 al termine della trattazione del punto n. 23 all'odg, si disconnette la Prof.ssa Violetta CECCHETTI – Direttore del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche.

Sono presenti, mediante collegamento alla piattaforma *Teams*, su invito del Presidente:

- relativamente alla trattazione del punto n. 3) all'ordine del giorno, il Delegato del Rettore per il settore Riforme, semplificazione e supporto legale Prof. Daniele PORENA;
- relativamente alla trattazione del punto n. 4) all'ordine del giorno, il Delegato del Rettore per il settore Internazionalizzazione e cooperazione internazionale Prof.ssa Stefania STEFANELLI.



Delibera n. 1

Senato Accademico 28 aprile 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazione verbale.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità – Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Sottopone alla verifica dei Senatori il verbale del Senato Accademico della seduta ordinaria, in modalità telematica, del 25 marzo 2020, per eventuali osservazioni da presentare ai fini dell'approvazione definitiva, nel testo pubblicato nel sistema iter documentale.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso visione della stesura definitiva del verbale del Senato Accademico della seduta ordinaria, in modalità telematica, del 25 marzo 2020;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il verbale del Senato Accademico della seduta ordinaria, in modalità telematica, del 25 marzo 2020.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==...

Senato Accademico del 28 aprile 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni.

IL PRESIDENTE

Desidera aggiornare il Senato sullo stato dell'arte in tema di emergenza sanitaria e su ciò che è stato fatto nell'ultimo mese. Prima delle festività di Pasqua, l'obiettivo primario che l'Ateneo si era preposto era quello di mettere in sicurezza il diritto allo studio dei nostri studenti attraverso l'erogazione della didattica on line e la regolamentazione degli esami di profitto e di laurea in modalità telematica. A questa si è aggiunta una rapida organizzazione del lavoro amministrativo smart working. Il Presidente ringrazia l'intera comunità universitaria per aver rapidamente rimodulato le proprie attività, facendo in modo che l'Ateneo continuasse la sua missione istituzionale senza alcuna interruzione o rallentamento. Esprime quindi grande soddisfazione per come l'Ateneo ha reagito con grande tempestività e reattività, dando prova di compattezza, comprensione e generosità. Tutto questo ha fatto in modo che anche la comunità sociale ha chiaramente percepito l'autorevolezza del ruolo che l'ateneo è in grado di dare al proprio territorio e alla sua comunità. In prossimità della fase 2, il Presidente esprime la necessità di mantenere un atteggiamento prudente e di fare in modo che l'Ateneo continui a rimanere, come nella fase 1, un punto di riferimento per la salvaguardia della salute di tutta la Regione. Ringrazia il Pro Rettore Elisei per il lavoro che sta svolgendo con la sua squadra per creare una bozza di protocollo per affrontare la gestione delle fasi 2 e 3 dell'emergenza sanitaria. Questa bozza sarà discussa e condivisa con le OO.SS., con gli studenti e successivamente con il Comitato tecnico-scientifico a livello regionale, affinché l'Ateneo possa svolgere al meglio il suo ruolo nella fase 2 con la prudenza necessaria per garantire la sicurezza, ma anche con la possibilità di esplorare, quando le condizioni lo consentiranno, i primi passi per un ritorno ad una normale attività accademica, ad esempio provando a svolgere già dal mese di luglio alcuni esami di profitto e laurea in presenza. Nella fase 2, prosegue il Presidente, ci sarà un rientro graduale del personale per evitare un incremento del contagio.

In questo ambito, il Presidente aggiorna altresì il Senato sulle attività di approvvigionamento dei dispositivi di protezione individuale, che rappresentano una precondizione per qualunque attività nella fase 2, sia per gli studenti che per i docenti e il personale dell'Ateneo. Ringrazia quindi i Direttori di Dipartimento con cui esiste una forte sinergia affinché l'Ateneo continui a rappresentare una comunità che, nei momenti più difficili, rimane sempre a disposizione della società civile. In questa

direzione va anche la solidarietà di tanti laboratori di ricerca che hanno donato e messo a disposizione i loro reagenti e il loro personale scientifico al servizio diagnostico della microbiologia coordinato dalla Prof.ssa Mencacci. In alcuni momenti questo servizio sanitario si era trovato in difficoltà per lo scarso reperimento in commercio dei reagenti necessari per i test ha potuto superare la criticità grazie alla solidarietà di tutti i laboratori dell'Ateneo. Desidera ringraziare in modo particolare il Senatore Rende perché ciò è stato possibile grazie ad una sua intuizione.

Il Presidente ricorda, sempre per la fase 2, la costituzione di un gruppo operativo di supporto alle attività di III missione, coordinato dal Prof. Cruciani per intercettare le esigenze del territorio e per trasferire tecnologia. Si è anche costituito un ulteriore gruppo di lavoro che, fin da ora, si possa interrogare su tutte le esigenze che potranno manifestarsi nella fase post-Covid, raccogliendo idee e stimoli. Questo servirà a fare in modo che il nostro Ateneo diventi anche un laboratorio di pensiero esteso a tutti gli ambiti grazie alle competenze che esso può esprimere. In tale ambito, il Presidente ci tiene a richiamare la nota del Sindaco del Comune di Assisi che riconosce all'Ateneo un cambio di passo, evidenziando proprio questo ruolo di risorsa a disposizione del territorio.

Il Presidente, nel soffermarsi inoltre sulla difficoltà che molte famiglie di nostri studenti stanno incontrando relativamente al pagamento degli affitti, anticipa ai Senatori che ha chiesto un incontro con il Sindaco di Perugia e Terni sull'argomento.

Guardando al futuro, il Presidente fa presente come l'ateneo dovrà ripartire con una modalità di lavoro diversa: occorre proseguire e completare la riflessione sui criteri di Ateneo per la programmazione del reclutamento, occorre portare avanti tanti progetti importanti avviati ed interrotti per effetto dell'emergenza sanitaria. Rinnova il ringraziando all'Amministrazione per la generosità, sottolineando come sia oramai urgente investire sulla stessa con obiettivi e programmi.

Saluta infine i Senatori dando loro la bella notizia dell'approvazione, con il punteggio massimo di 15/15 da parte dell'agenzia europea, del progetto unipg Sharper 2020, del quale ringrazia il Delegato prof. Rettori, che vede il coordinamento dell'Ateneo come capofila insieme alle proprie sedi nel territorio; trattasi di un progetto di apertura importante in quanto è stata costruita, conclude il Presidente, una rete importante con gli altri Atenei italiani.

IL SENATO ACCADEMICO

❖ prende conoscenza.



Il Presidente propone al Senato di anticipare la trattazione del punto n. 4) all'odg.

Il Senato acconsente unanimemente.

Delibera n. 2

Senato Accademico 28 aprile 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 4) Oggetto: Soluzioni flessibili per la gestione delle mobilità Erasmus a seguito dell'emergenza Covid-19.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>

<i>Ufficio istruttore: Area Relazioni Internazionali - Ufficio Relazioni Internazionali, Programmi Comunitari e Cooperazione Internazionale</i>

IL PRESIDENTE

Visti gli art. 1, comma 4 e art. 2, comma 4 dello Statuto di Ateneo;

Considerato che in data 15 aprile 2020 si è svolto, in via telematica, l'incontro della Commissione CRUI - Relazioni Internazionali, a cui ha partecipato, in rappresentanza dell'Ateneo, il Delegato del Rettore per il settore Internazionalizzazione e Cooperazione Internazionale, durante il quale ciascuna università è stata invitata a portare all'attenzione del Senato Accademico soluzioni flessibili per la gestione delle mobilità Erasmus a seguito dell'emergenza Covid-19;

Viste le indicazioni dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire (Nota 2/2020 del 11 marzo 2020 - Prot. interno n. 31522 del 27/03/2020 - Linee guida per la gestione delle cause di forza maggiore mobilità studenti e staff) per la gestione delle mobilità Erasmus a seguito dell'Emergenza Covid-19;

Preso atto delle eccezionali difficoltà che stanno vivendo gli studenti dell'Università degli Studi di Perugia che hanno optato per continuare la loro esperienza Erasmus+, qualora decidessero di rientrare in Italia, è consentito loro proseguire il programma Erasmus+ in modalità telematica, frequentando le lezioni a distanza organizzate dall'Università ospitante, nel rispetto del Learning Agreement (piano delle attività formative) approvato. Al fine di completare l'acquisizione di tutti i crediti ECTS programmati, è consentito loro di sostenere prove a distanza, qualora previste, presso l'Università ospitante. È inoltre consentito a tali studenti di seguire le lezioni anche di altri insegnamenti non ricompresi nel Learning Agreement, erogati dall'Università degli Studi di Perugia, e sostenere i relativi esami, a partire dalla prossima sessione di esami utile. Agli studenti che dovessero rientrare in Italia, concludendo definitivamente la propria esperienza di mobilità Erasmus+, è garantito il supporto degli Uffici dell'Area Relazioni Internazionali, di concerto con gli Uffici della Ripartizione Didattica, per l'immediato reinserimento nei propri Corsi di studio e per l'eventuale rimborso dei costi

di rientro, nei limiti delle risorse assegnate dall'Ateneo. In quest'ultimo caso i contributi economici sono rideterminati in funzione dei giorni effettivi di mobilità.

A tutti gli studenti interessati verrà inviata una comunicazione da parte degli Uffici dell'Area Relazioni Internazionali, d'intesa con gli Uffici della Ripartizione Didattica, per informarli di tali opportunità. Mentre agli studenti che si trovano costretti a rimandare la mobilità per la quale sono stati selezionati, sarà garantito il supporto necessario per posticipare la partenza.

Considerate tutto quanto sopra riportato per la gestione delle mobilità Erasmus a seguito dell'emergenza Covid-19;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente coglie l'occasione per ringraziare il delegato prof.ssa Stefania Stefanelli per il prezioso lavoro svolto rispetto al quale l'Ateneo ha ricevuto un pubblico ringraziamento, insieme al relativo ufficio di supporto, da parte degli studenti in erasmus per il supporto capillare e personale offerto agli studenti e ai relativi familiari. La Prof.ssa Stefanelli illustra le soluzioni flessibili che questo Ateneo intende adottare per la mobilità Erasmus e che vanno incontro alle linee guida suggerite dalla Commissione Europea e dall'Agenzia Nazionale Erasmus. La Prof.ssa Stefanelli comunica che solo una piccola parte dei nostri studenti Erasmus in uscita è rientrata in Italia e solo 5 di essi ha interrotto la propria mobilità mentre 48 hanno rimandato la partenza. Questo conferma il fatto che i nostri studenti Erasmus in uscita si sentono sostenuti dal proprio Ateneo. Queste soluzioni flessibili vanno incontro al problema di quegli studenti che, pur ricevendo formazione in teledidattica dall'istituzione ospitante, in alcune sedi non sempre riescono anche a chiudere il loro percorso con una conseguente valutazione. Questo ha creato una criticità negli studenti per rimanere sincroni con il programma di studio che si erano prefissati.

Il Senatore Daniele Salvanti presenta il seguente intervento:

"Vorrei portare all'attenzione del senato la soddisfazione della componente studentesca riguardo alle varie soluzioni proposte quest'oggi dall'ateneo per la gestione della mobilità erasmus in risposta all'emergenza Covid 19.

Riconosciamo che le direttive prese in questo documento si coniughino adeguatamente con le direttive adottate a livello nazionale ed europeo e che esse vadano nella direzione di un progressivo ma pur sempre non definitivo adattamento.

Non dare nulla per scontato e tenere aperte tutte le possibilità, utilizzando diversi strumenti didattici, sarà un'importante risorsa per la componente studentesca in questo difficile momento.

Considerando l'impegno dimostrato dall'Ateneo per risolvere le problematiche degli studenti in questa delicata situazione abbiamo ritenuto importante sottolineare delle

potenziali questioni che riguardano sia la componente studentesca erasmus in coming sia quella out going.

Nello specifico saranno presentate nelle prossime settimane una serie di proposte all'attenzione del Consiglio degli Studenti e contemporaneamente garantiremo massima collaborazione con la governance dell'Ateneo per minimizzare le inevitabili problematiche che emergeranno nei prossimi mesi riguardo al progetto Erasmus.

Il Presidente rinnova il ringraziamento alla Prof.ssa e agli studenti ai quali vuole riconoscere una stretta collaborazione.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Considerato che in data 15 aprile 2020 si è svolto, in via telematica, l'incontro della Commissione CRUI - Relazioni Internazionali, a cui ha partecipato, in rappresentanza dell'Ateneo, il Delegato del Rettore per il settore Internazionalizzazione e Cooperazione Internazionale, durante il quale ciascuna università è stata invitata a portare all'attenzione del Senato Accademico soluzioni flessibili per la gestione delle mobilità Erasmus a seguito dell'emergenza Covid-19;

Viste le indicazioni dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire (Nota 2/2020 del 11 marzo 2020 – Prot. interno n. 31522 del 27/03/2020 - Linee guida per la gestione delle cause di forza maggiore mobilità studenti e staff) per la gestione delle mobilità Erasmus a seguito dell'Emergenza Covid-19;

Preso atto delle eccezionali difficoltà che stanno vivendo gli studenti dell'Università degli Studi di Perugia che hanno optato per continuare la loro esperienza Erasmus+, qualora decidessero di rientrare in Italia, è consentito loro proseguire il programma Erasmus+ in modalità telematica, frequentando le lezioni a distanza organizzate dall'Università ospitante, nel rispetto del Learning Agreement (piano delle attività formative) approvato. Al fine di completare l'acquisizione di tutti i crediti ECTS programmati, è consentito loro di sostenere prove a distanza, qualora previste, presso l'Università ospitante. È inoltre consentito a tali studenti di seguire le lezioni anche di altri insegnamenti non ricompresi nel Learning Agreement, erogati dall'Università degli Studi di Perugia, e sostenere i relativi esami, a partire dalla prossima sessione di esami utile. Agli studenti che dovessero rientrare in Italia, concludendo definitivamente la propria esperienza di mobilità Erasmus+, è garantito il supporto degli Uffici dell'Area Relazioni Internazionali, di concerto con gli Uffici della Ripartizione Didattica, per l'immediato reinserimento nei propri Corsi di studio e per l'eventuale rimborso dei costi di rientro, nei limiti delle risorse assegnate dall'Ateneo. In

quest'ultimo caso i contributi economici sono rideterminati in funzione dei giorni effettivi di mobilità.

A tutti gli studenti interessati verrà inviata una comunicazione da parte degli Uffici dell'Area Relazioni Internazionali, d'intesa con gli Uffici della Ripartizione Didattica, per informarli di tali opportunità. Mentre agli studenti che si trovano costretti a rimandare la mobilità per la quale sono stati selezionati, sarà garantito il supporto necessario per posticipare la partenza.

Considerate tutto quanto sopra riportato per la gestione delle mobilità Erasmus a seguito dell'emergenza Covid-19;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di recepire le seguenti soluzioni per la gestione delle mobilità Erasmus a seguito dell'emergenza Covid-19:

- agli studenti dell'Università degli Studi di Perugia che hanno optato per continuare la loro esperienza Erasmus+ qualora decidessero di rientrare in Italia:
 - è consentito loro proseguire il programma Erasmus+ in modalità telematica, frequentando le lezioni a distanza organizzate dall'Università ospitante, nel rispetto del Learning Agreement (piano delle attività formative) approvato;
 - al fine di completare l'acquisizione di tutti i crediti ECTS programmati, è consentito loro di sostenere prove a distanza, qualora previste, presso l'Università ospitante;
 - è inoltre consentito a tali studenti di seguire le lezioni anche di altri insegnamenti non ricompresi nel Learning Agreement, erogati dall'Università degli Studi di Perugia, e sostenere i relativi esami, a partire dalla prossima sessione di esami utile;
- agli studenti che dovessero rientrare in Italia, concludendo definitivamente la propria esperienza di mobilità Erasmus+:
 - è garantito il supporto degli Uffici dell'Area Relazioni Internazionali, di concerto con gli Uffici della Ripartizione Didattica, per l'immediato reinserimento nei propri Corsi di studio e per l'eventuale rimborso dei costi di rientro, nei limiti delle risorse assegnate dall'Ateneo. In quest'ultimo caso i contributi economici sono rideterminati in funzione dei giorni effettivi di mobilità;
- a tutti gli studenti interessati verrà inviata una comunicazione da parte degli Uffici dell'Area Relazioni Internazionali, d'intesa con gli Uffici della Ripartizione Didattica, per informarli di tali opportunità;

- agli studenti che si trovano costretti a rimandare la mobilità per la quale sono stati selezionati, sarà garantito il supporto necessario per posticipare la partenza;
- ❖ di dare mandato agli uffici competenti di provvedere agli adempimenti conseguenti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 3
Allegati n. 3 (sub lett. A)

Senato Accademico del 28 aprile 2020

O.d.G. n. 3) Oggetto: Istituzione Dipartimento di Medicina e Chirurgia.

IL PRESIDENTE

Vista la L. 30 dicembre 2010 n. 240 in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

Visto lo Statuto d'Ateneo, ed in particolare l'art. 37, comma 1, ai sensi del quale, l'Università si articola in Dipartimenti, che costituiscono le strutture organizzative fondamentali finalizzate a perseguire gli obiettivi di qualità delle attività di ricerca scientifica e di didattica dell'Ateneo e il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2013, con la quale è stata, tra l'altro, approvata, l'attivazione dei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Perugia, istituiti con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 gennaio 2013, a far data dal 1° gennaio 2014, secondo le proposte e gli accordi avanzati dai preesistenti Dipartimenti e dalle preesistenti Facoltà, tra cui i Dipartimenti di Medicina, di Medicina Sperimentale e di Scienze Chirurgiche e Biomediche;

Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2014 e del 23 ottobre 2014 con le quali, rispettivamente, su parere favorevole del Senato Accademico, è stata deliberata l'istituzione della Scuola di Medicina e Chirurgia quale struttura di raccordo tra il Dipartimento di Medicina, il Dipartimento di Medicina Sperimentale e il Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche ed è stata disposta l'attivazione della medesima, ai sensi dell'art. 96 del Regolamento Generale di Ateneo;

Visto l'art. 38 dello Statuto di Ateneo avente ad oggetto "Istituzione e disattivazione dei Dipartimenti", e, in particolare, il comma 1, secondo cui il Dipartimento viene istituito sulla base di un progetto scientifico e didattico presentato da almeno cinquanta tra professori, ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato, afferenti a settori scientifici-disciplinari omogenei e coerenti con la specificità del progetto stesso, nel quale devono essere indicate, oltre al piano generale di sviluppo della ricerca e della didattica, le esigenze in termini di personale tecnico e amministrativo, di strutture e di attrezzature, nonché l'eventuale afferenza ad una delle Scuole di Ateneo;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo, ed in particolare, l'art. 88, ai sensi del quale, tra l'altro, la proposta per la costituzione di un Dipartimento può essere presentata, ai sensi dell'art. 38 dello Statuto, da professori, ricercatori a tempo indeterminato e

determinato afferenti a settori scientifici-disciplinari omogenei in riferimento a specifici progetti scientifici e formativi, deve comunque garantire il rispetto dei principi di economicità e di razionale dimensionamento delle strutture dell'Ateneo e deve essere sottoscritta da un numero di proponenti o aderenti non inferiore a cinquanta, secondo quanto disposto dallo Statuto, la cui sottoscrizione, riferita ad una sola proposta di istituzione di un nuovo Dipartimento, può avvenire tramite apposizione di firma o tramite altro mezzo idoneo a certificare la volontà di aderire alla proposta per il costituendo Dipartimento e vale come opzione di afferenza al medesimo;

Visto, altresì, l'art. 89 del Regolamento Generale di Ateneo, ai sensi del quale, tra l'altro, il Rettore trasmette al Senato Accademico per il prescritto parere la proposta di costituzione di nuovi Dipartimenti, accompagnata dalla relazione del Nucleo di Valutazione - che provvede ad acquisire in merito alla sostenibilità dell'offerta formativa ed alla congruità delle risorse indicate nel progetto - e il Consiglio di Amministrazione approva i progetti scientifici-didattici di nuovi Dipartimenti e ne delibera l'istituzione, acquisito il parere del Senato Accademico e tenuto conto della relazione del Nucleo di Valutazione;

Ricordato che, ai sensi del comma 5 del citato art. 88 del Regolamento Generale di Ateneo, tra l'altro, le proposte di costituzione di nuovi Dipartimenti sono presentate al Rettore da almeno tre Referenti, in rappresentanza dei sottoscrittori, e redatte, in attuazione di quanto disposto dall'art. 38 dello Statuto, secondo lo schema tipo, di cui alla scheda allegata al Regolamento medesimo (All. A), le cui sezioni devono essere tutte compilate;

Dato atto che dal mese di gennaio 2020 hanno preso avvio i lavori della Commissione interdipartimentale coordinata dal Delegato del Rettore per il settore Riforme, semplificazione e supporto legale, Prof. Daniele Porena e composta dai seguenti docenti: Giuseppe Ambrosio, Mauro Bacci, Stefano Brancorsini, Carlo Cagini, Stefano Eramo, Graziella Migliorati, Paolo Puccetti, Vincenzo Talesa e Gaetano Vaudo, finalizzati a predisporre il Progetto scientifico e didattico-formativo per la costituzione di un Dipartimento unico per l'Area medica;

Dato atto che la citata Commissione, all'esito dei lavori, ha elaborato una bozza di Progetto per l'istituzione di un nuovo Dipartimento di Medicina e Chirurgia che, nelle intenzioni dei proponenti e secondo gli indirizzi della *Governance* di Ateneo, andrà a sostituire i tre Dipartimenti di Area medica attualmente esistenti;

Richiamata la nota rettorale prot. n. 16507 del 19 febbraio 2020 con cui è stata trasmessa al Direttore Generale la bozza del Progetto scientifico e didattico-formativo, rappresentando che, stanti anche le complessità che coinvolgono la sostanziale fusione dei tre Dipartimenti di Area medica, si rendeva necessario un attento esame da parte dei competenti Uffici Amministrativi dell'Ateneo prima che il documento seguisse ogni

ulteriore corso, al fine di riscontrare l'esatta ottemperanza di ogni prescrizione normativa vigente, nonché il rispetto e l'osservanza di ogni ulteriore circostanza, previsione o vincolo di natura giuridica, tecnico-amministrativa o contabile del caso;

Dato atto che con la suddetta nota veniva richiesto al Direttore Generale, esaminato il documento e trasmessa copia dello stesso ai Dirigenti delle Ripartizioni amministrative di Ateneo, di ricevere, per quanto di rispettiva competenza di ognuno, ogni rilievo, osservazione e/o ipotesi di rettifica che fosse resa necessaria;

Rilevato che, che a valle dell'esito positivo del richiesto parere tecnico al Direttore Generale, ha preso avvio l'iter volto alla divulgazione e condivisione del Progetto con la comunità accademica coinvolta, prodromico e necessario per la formalizzazione degli *steps* procedurali successivi, secondo le modalità di seguito descritte:

- con nota prot. n. 29644 del 20 marzo 2020 i membri della Commissione interdipartimentale, unitamente al delegato del Rettore, Prof. Porena, coordinatore della stessa, hanno inviato ad ogni singolo docente afferente ai Dipartimenti di Medicina, Medicina Sperimentale e Scienze Chirurgiche e Biomediche il Progetto scientifico e didattico - formativo per la costituzione del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, formulando nella nota di accompagnamento anche ogni considerazione utile ad evidenziare il coinvolgimento del docente nella realizzazione dell'iniziativa;
- con note mail del 31.3.2020 e del 3.4.2020, assunte a prot. nn. 33046 e 33047 del 3 aprile 2020, i referenti del Progetto scientifico e didattico-formativo, Proff.ri Giuseppe Ambrosio, Paolo Puccetti e Stefano Eramo, hanno trasmesso ai docenti afferenti ai Dipartimenti di Medicina, Medicina Sperimentale e Scienze Chirurgiche e Biomediche interessati, il Progetto definitivo e, al fine di agevolare l'auspicata adesione al medesimo, il modulo di richiesta di adesione e di manifestazione della volontà di afferire al nuovo Dipartimento, da compilare e da trasmettere, unitamente a copia del documento di identità in corso di validità, entro il termine ultimo del 9 aprile alle ore 15:00, nonché l'informativa sul trattamento dei dati personali comunicati per la sottoscrizione del Progetto scientifico e per la dichiarazione di afferenza al Dipartimento medesimo;
- con nota assunta a prot. n. 34768 del 10 aprile 2020, allegata sub. lett. A1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, i predetti referenti del Progetto scientifico e didattico-formativo del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Perugia, hanno trasmesso il Progetto, completo dell'elenco dei professori e ricercatori, unitamente alla copia dei moduli di adesione e delle dichiarazioni di afferenza compilati e sottoscritti, pervenuti per via telematica entro l'assegnato termine del 9 aprile u.s. presso l'indirizzo di posta elettronica appositamente costituito, e già acquisiti, con le rispettive mail di trasmissione dei

singoli docenti e dei rispettivi documenti di identità, nel sistema di protocollo informatico di Ateneo (TITULUS);

Dato atto che, successivamente al predetto termine del 9 aprile 2020, sono pervenute le adesioni dei proff.ri Cieri Enrico e Lanari Donatella;

Emerse, dall'elenco dei professori e ricercatori allegato al Progetto - che comprende tutti gli attuali afferenti ai tre Dipartimenti dell'Area Medica -, le seguenti posizioni da verificare ed eventualmente perfezionare:

- la Prof.ssa Burattini Maria Federica ha inviato, verosimilmente per mero errore materiale, l'adesione non sottoscritta che, conseguentemente, in caso di esito positivo della verifica, necessita di conferma;
- risulta non pervenuta l'adesione dei seguenti docenti:
 - ✓ Prof. Pasqualucci Alberto, professore di I fascia per il SSD MED/41 "Anestesiologia" afferente al Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche e attualmente in aspettativa ai sensi dell'art. 7 della L. n. 240/2010 sino al 24 dicembre 2021;
 - ✓ Prof.ssa Pasqualucci Laura, professore di II fascia per il SSD MED/15 "Malattie del sangue", afferente al Dipartimento di Medicina, attualmente in aspettativa ai sensi dell'art. 7 della L. n. 240/2010 sino al 30 settembre 2020;
 - ✓ Dott. Alfonso Iorio, ricercatore per il SSD MED/09 "Medicina Interna", afferente al Dipartimento di Medicina;

Dato atto, con riferimento ai suddetti tre docenti, Dott. IORIO Alfonso, Prof.ssa PASQUALUCCI Laura e Prof. PASQUALUCCI Alberto, che i referenti del progetto hanno evidenziato l'eventualità che le predette mancate adesioni possano essere dipese anche dalle note condizioni, particolarmente aggravate - vieppiù sul piano logistico - che in queste settimane hanno caratterizzato i lavori di conclusiva predisposizione del Progetto;

Riscontrato che, all'esito delle risposte pervenute, le sottoscrizioni del progetto scientifico e le contestuali richieste di afferenza all'istituendo Dipartimento risultano definitivamente formalizzate come da tabella allegata sub lett. A2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che la proposta per la costituzione del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Perugia, ai sensi dell'art. 38 dello Statuto e 88 del Regolamento Generale di Ateneo citati, supera di gran lunga il numero minimo di afferenti richiesto dallo Statuto di Ateneo per la costituzione di un nuovo Dipartimento;

Dato atto che nella citata nota di trasmissione del progetto, i referenti hanno, altresì, rappresentato che - successivamente all'avvio della raccolta delle adesioni al progetto in questione - si sono avveduti della sussistenza di tre modesti errori materiali occorsi nella realizzazione del citato documento, come di seguito descritti:

- omissione, per mero errore materiale, della tabella in merito ai docenti attualmente impegnati nel Corso di Studio in Scienze biotecnologiche mediche, veterinarie e forensi (pag. 21);
- erronea inclusione, per errore materiale, nell'elenco dei settori e dei docenti necessari per il Corso di Studi in Fisioterapia, del settore MED/44 in luogo del settore corretto MED/24, mentre risultano corrette le corrispondenti indicazioni relative ad unità docenti necessari (1) e CFU (2) (pag. 40);
- errore materiale nella denominazione della Sezione "Medicina del Lavoro e tossicologia", mentre la denominazione corretta è: "Medicina del lavoro, Malattie Respiratorie e Tossicologia Professionale ed Ambientale" (pag. 52);

Visto il citato progetto scientifico e didattico-formativo, unitamente ai relativi allegati, il quale si sviluppa secondo il seguente indice:

1. Obiettivi e finalità del Dipartimento
2. Motivazioni per l'istituzione del Dipartimento
3. Progetto scientifico del Dipartimento
4. Progetto didattico-formativo
 - a) Corsi di studio – requisiti di sostenibilità
 - b) Settori Scientifico-disciplinari non di pertinenza del Dipartimento
 - c) Corsi di Studi interdipartimentali
 - d) Master di primo o secondo livello e Corsi di perfezionamento
 - e) Scuole di Specializzazione
 - f) Corsi di Dottorato di ricerca
 - g) Docenti di riferimento e docenti incardinati nei settori scientifico- disciplinari di base o caratterizzanti
 - h) Didattica integrativa
5. Elenco dei settori scientifico disciplinari di pertinenza del Dipartimento
6. Piano di fattibilità
 - a) Docenti necessari per i Corsi di Studio
 - b) Personale tecnico-amministrativo necessario per il funzionamento del Dipartimento
 - c) Spazi, strutture logistiche e risorse strumentali necessarie per il funzionamento del Dipartimento
 - d) Risorse finanziarie necessarie per il funzionamento del Dipartimento
7. Piano di funzionamento
 - a) Organi del Dipartimento
 - b) Sezioni interne
 - c) Progetti di ricerca in corso presso i tre Dipartimenti in via di cessazione

d) Centri, organismi e strutture di ricerca operanti presso i tre Dipartimenti in via di cessazione

8. Elenco dei docenti che afferiranno al Dipartimento (e relative sottoscrizioni);

Emerso, dal suddetto progetto, che, nel rinnovato quadro di un'articolazione organizzativa unitaria rivolta ad accogliere e valorizzare le esperienze scientifiche di tutta l'Area delle discipline cliniche e precliniche, il nuovo Dipartimento di Medicina e Chirurgia persegue, tra gli altri, obiettivi e finalità connesse all'implementazione delle potenzialità scientifiche dell'Area biomedica e sanitaria, nonché al rafforzamento delle funzioni didattiche e dei connessi compiti di assistenza convenzionata, alla valorizzazione del merito e delle competenze, all'uso razionale delle risorse e alla trasparenza delle scelte;

Rilevato, ancora, che l'istituzione di un nuovo ed unico Dipartimento dell'Area medica nasce dall'attenta e meditata riflessione circa la necessità di ricondurre ad unità i tre segmenti funzionali (didattica, ricerca e assistenza) sui quali è profuso l'impegno degli attuali Dipartimenti di Medicina, di Medicina Sperimentale e di Scienze Chirurgiche e Biomediche dell'Università degli Studi di Perugia, attuando una sostanziale fusione, in una prospettiva di progressiva crescita delle peculiarità oggi ancora distinte;

Emerso dal Progetto didattico-formativo che il Dipartimento di Medicina e Chirurgia - in corrispondenza alla sua attivazione ed alla contestuale disattivazione dei tre Dipartimenti attualmente esistenti e della Scuola Interdipartimentale - subentrerà senza soluzione di continuità in tutti i rapporti, le responsabilità e gli impegni già assunti da questi ultimi in relazione all'organizzazione e gestione dei Corsi di Studio anche interdipartimentali già istituiti e indicati nel Progetto medesimo, rimanendo pertanto immutati i rispettivi progetti formativi, da intendersi espressamente richiamati e trascritti nel Progetto ancorché se non materialmente allegati, nonché il complessivo apporto che, in termini di CFU, sarà garantito dal Dipartimento di Medicina e Chirurgia in luogo dei tre Dipartimenti di Area medica;

Rilevato, sempre in ordine ai Corsi interdipartimentali, l'impegno assunto nel Progetto medesimo di adottare, successivamente all'attivazione del nuovo Dipartimento di Medicina e Chirurgia - ai sensi della normativa statutaria e regolamentare di Ateneo - ogni eventuale adeguamento del caso, relativo all'organizzazione amministrativa di detti Corsi espressamente elencati al punto 4 lett. c) del Progetto, che sia richiesto in conseguenza della istituzione ed attivazione del nuovo Dipartimento di Medicina e Chirurgia;

Ritenuta quindi ultronea, nel caso di specie e quantomeno in questa fase, l'acquisizione, ai sensi dell'art. 88, co. 5 del Regolamento Generale di Ateneo, del parere dei Dipartimenti interessati in ordine ai predetti due Corsi interdipartimentali, in quanto il Progetto fa riferimento a Corsi allo stato pienamente attivi e funzionanti

(accreditati), rispetto ai quali i Dipartimenti medesimi si sono già espressi e non contiene la proposta di attivazione di nuovi Corsi di studio interdipartimentali ai sensi dell'art. 45 co. 6 dello Statuto;

Visto l'estratto del verbale del Nucleo di valutazione nella seduta del 17 aprile 2020, allegato sub lett. A3) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Visto lo Statuto d'Ateneo, ed in particolare gli artt. 16, comma 2 lett. c. e 20, comma 2 lett. o., recanti le attribuzioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione in materia, tra l'altro, di istituzione, attivazione, modifica o disattivazione di Dipartimenti;

Rilevato che nel dibattito:

Il Prof. Daniel Porena, Delegato del Rettore per il settore Riforme, semplificazione e supporto legale presenta il seguente intervento:

"Ringrazio il Magnifico Rettore per l'opportunità che mi ha offerto nel coordinare la prima fase delle attività che stanno conducendo alla istituzione del nuovo Dipartimento unico di Medicina e Chirurgia e porgo il mio saluto cordiale al nostro Senato accademico.

Ringrazio sentitamente ed affettuosamente i tre Direttori dei Dipartimenti dell'area medico-chirurgica per il ruolo e l'impegno determinante che hanno assicurato in quest'opera complessa e che siamo riusciti a portare ad uno stato di rilevante avanzamento in tempi persino più ridotti rispetto a quelli originariamente previsti.

Come constatato già in precedenti occasioni, si tratta di un passaggio estremamente rilevante per l'economia complessiva del nostro Ateneo: ciò, anche alla luce del fatto che si tratta di una riorganizzazione che coinvolge pressoché 1/5 dei docenti della nostra Università.

L'Ateneo e l'area medico-chirurgica si attendono rilevanti benefici da questa riorganizzazione: ciò, soprattutto sul piano della capacità attrattiva e della competitività scientifica del nuovo Dipartimento.

Nella comparazione con altri Atenei, si assiste infatti ancora a diffuse forme di parcellizzazione dell'area medico-chirurgica ed alla conservazione di Dipartimenti di piccole o medie dimensioni come tali non sempre nelle migliori condizioni di attirare risorse e di attivare più ampi programmi di ricerca.

L'area medico-chirurgica ha risposto con entusiasmo a questa iniziativa: come avete modo di constatare, la quasi totalità degli interessati ha aderito al progetto ed alla richiesta di istituzione del Dipartimento: sono pochissimi i casi nei quali non è pervenuta richiesta di adesione ma è verosimile, o comunque possibile, che la circostanza sia da addebitare alle note complicazioni anche logistiche di questi ultimi mesi.

Il progetto è ampio ed ambizioso: come peraltro credo emerga anche dalle dimensioni del relativo volume sottoposto alla vostra attenta riflessione e valutazione.

Ovviamente, i contenuti del progetto danno conto delle prescrizioni previste dallo Statuto e dal Regolamento generale ma non si limitano al sintetico assolvimento di esigenze a carattere meramente formale: è ampiamente declinata, tra l'altro, la parte relativa agli obiettivi strategici, l'impegno alla internazionalizzazione, alla vocazione multidisciplinare.

Un'ultima considerazione: con l'auspicato voto favorevole del Senato e con l'altrettanto auspicata delibera di istituzione del Dipartimento non si conclude il complessivo procedimento: abbiamo serrato le tempistiche in previsione della necessità di assicurare tra l'istituzione e l'attivazione del Dipartimento (prevista, quest'ultima, per l'inizio del nuovo anno accademico) un adeguato periodo "finestra" nel corso del quale dare luogo alla rilevante mole di impegni tecnici ed amministrativi che si renderanno necessari. Il primo è quello relativo alla indizione delle elezioni per le rappresentanze studentesche (che andrà effettuata entro 10 giorni dalla istituzione del Dipartimento pur calibrando, poi, la data effettiva delle elezioni alla luce delle correnti e penose condizioni di emergenza sanitaria) ma, a seguire, ve ne saranno anche altri, quali le delibere sulla modificazione dei CdS attivi (e che, a decorrere dall'inizio del nuovo anno accademico, pur conservando intatta la propria struttura, risulteranno di pertinenza del nuovo Dipartimento) e poi, ancora, allineamenti di carattere contabile, tecnico e in generale amministrativo.

A questo proposito, considero l'ipotesi di suggerire al Magnifico Rettore di costituire non appena possibile un tavolo tecnico, formato dai direttori dei dipartimenti di area medico-chirurgica, dai dirigenti e dal personale tecnico competente, incaricato di istruire le incombenze necessarie alla attivazione del Dipartimento.

Un ringraziamento finale lo rivolgo a tutti i colleghi dell'area medico-chirurgica: queste settimane di lavoro sono state per me preziose, non solo sul piano della crescita in senso lato culturale, ma anche per le affettuose relazioni di colleganza e soprattutto amicali che ho avuto modo di stringere ed intrattenere con tutti loro e per le quali voglio mostrare la mia gratitudine.

Vi ringrazio e rimango a disposizione per ogni eventuale necessità di approfondimento

Il Presidente fa presente che la Governance aveva in programma un progetto di semplificazione, razionalizzazione e potenziamento dell'area medica, mediante un modello di organizzazione più agile e snella. Era stato attivato l'iter nel periodo ante emergenza, ma nonostante ciò sono state rispettate pienamente le tempistiche previste dimostrando competenze e professionalità. Esprime un ringraziamento straordinario ai tre Direttori di dipartimento per la collaborazione e il costante contatto con i colleghi, coordinati e supportati tecnicamente dal delegato Porena, al quale

rivolge un pubblico ringraziamento per il ruolo fondamentale e per il lavoro svolto con dedizione e impegno. Trattasi di una tappa storica con crescita culturale, che ha visto la richiesta di afferenza della totalità dei docenti dei tre dipartimenti che è pari a circa 1/5 del personale docente dell'Ateneo. Si attendono benefici rilevanti per l'Ateneo non solo in termini di risorse umane e strumentali.

Il Senatore Montanari domanda al Presidente se sia stata fatta una riflessione sull'impatto relativo alla composizione e alla rappresentanza dell'area di medicina nel Senato accademico.

Il Presidente ringrazia il collega perché gli dà la possibilità di ribadire che l'Università deve ragionare come comunità universitaria e non come singolo Dipartimento.

La presenza dei direttori di un dipartimento nel Senato non deve solo ed esclusivamente portare le istanze di una specifica area disciplinare, ma deve fare in modo che queste siano sempre inquadrare in un'ottica di crescita generale e collettiva. Il ruolo di rappresentanza dei Direttori non è soltanto una questione numerica, ma soprattutto di autorevolezza delle strategie che vengono proposte per la crescita collettiva.

Infine, il Presidente sottolinea come l'attivazione del Dipartimento unico di Medicina, sarà occasione preziosa per rivedere una serie di tematiche, tra le quali l'organizzazione amministrativa e contabile.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Vista la L. 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto lo Statuto d'Ateneo e in particolare gli artt. 16, comma 2 lett. c., 20, comma 2 lett. o., 37 e 38;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo e in particolare gli artt. 88 e 89;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2013;

Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2014 e del 23 ottobre 2014;

Dato atto che nel mese di gennaio 2020 è stata costituita una Commissione finalizzata a predisporre il Progetto scientifico e didattico-formativo per la costituzione di un Dipartimento unico per l'Area medica;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 16507 del 19 febbraio 2020 e dell'esito positivo del richiesto parere tecnico sul Progetto al Direttore Generale con il coinvolgimento dei Dirigenti;

Viste le note prot. nn. 29644 del 20 marzo 2020, 33046 e 33047 del 3 aprile 2020;

Recepite e condivise tutte le argomentazioni e le considerazioni sviluppate nel preambolo della presente delibera, involgenti l'iter procedimentale prodromico all'investitura degli Organi di Governo posto in essere per giungere alla formalizzazione del procedimento di istituzione del nuovo e unico Dipartimento di Medicina e Chirurgia;

Visto il progetto scientifico e didattico-formativo del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, acquisito a nota prot. n. 34768 del 10 aprile 2020, già allegata sub lett. A1);

Risultato, dall'esame del suddetto progetto unitamente ai relativi allegati, che lo stesso è stato predisposto conformemente allo schema tipo previsto dal Regolamento Generale di Ateneo e che gli errori materiali segnalati dai referenti non incidono sulla sostanza del medesimo;

Valutato e condiviso che l'istituzione del nuovo Dipartimento di Medicina e Chirurgia, che si propone di perseguire obiettivi e finalità connesse all'implementazione delle potenzialità scientifiche dell'Area biomedica e sanitaria nonché al rafforzamento delle funzioni didattiche e dei connessi compiti di assistenza convenzionata, alla valorizzazione del merito e delle competenze, all'uso razionale delle risorse e alla trasparenza delle scelte, nasce dall'attenta e meditata riflessione circa la necessità di ricondurre ad unità i tre segmenti funzionali (didattica, ricerca e assistenza) sui quali è profuso l'impegno dei Dipartimenti di Medicina, di Medicina Sperimentale e di Scienze Chirurgiche e Biomediche dell'Università degli Studi di Perugia, comportando, in particolare, per le attività interdisciplinari ampi ed evidenti benefici dalla loro riconduzione all'interno di un unitario quadro strategico, organizzativo ed amministrativo e per gli obiettivi di terza missione significativi elementi di potenziamento per effetto della loro programmazione e realizzazione nell'ambito di un contesto organizzativo unificato;

Condivisa, quindi, come ultronea, nel caso di specie e quantomeno in questa fase, l'acquisizione, ai sensi dell'art. 88, co. 5 del Regolamento Generale di Ateneo, del parere dei Dipartimenti interessati in ordine ai due Corsi interdipartimentali espressamente elencati al punto 4 lett. c) del Progetto, in quanto il Progetto fa riferimento a Corsi allo stato pienamente attivi e funzionanti (accreditati), rispetto ai quali i Dipartimenti medesimi si sono già espressi e non contiene la proposta di attivazione di nuovi Corsi di studio interdipartimentali ai sensi dell'art. 45 co. 6 dello Statuto;

Acquisito, stanti le adesioni pervenute, che la proposta per la costituzione del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Perugia, ai sensi dell'art. 38 dello Statuto e 88 del Regolamento Generale di Ateneo citati, supera di

gran lunga il numero minimo di afferenti richiesto dallo Statuto di Ateneo per la costituzione di un nuovo Dipartimento;

Ritenuto, con riferimento ai docenti che non hanno, allo stato, formalizzato, la propria volontà di aderire al nuovo Dipartimento, e precisamente per i Proff.ri Pasqualucci Laura e Pasqualucci Alberto e il Dott. Alfonso Iorio, che per i medesimi questo Consesso delibererà in merito alla relativa nuova afferenza, in concomitanza con la futura disattivazione degli attuali Dipartimenti di Area Medica ai sensi dell'art 38, comma 3 dello Statuto di Ateneo;

Visto l'estratto del verbale del Nucleo di valutazione nella seduta del 17 aprile 2020, già allegato sub lett. A3);

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole all'approvazione del Progetto scientifico e didattico del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, già allegato al presente verbale sub lett. A1) per farne parte integrante e sostanziale, unitamente alle afferenze di cui alla tabella già allegata sub lett. A2) per farne parte integrante e sostanziale e, conseguentemente, all'istituzione del Dipartimento di MEDICINA E CHIRURGIA;
- ❖ di trasmettere al Consiglio di Amministrazione, unitamente alla relazione del Nucleo di Valutazione, la suddetta proposta dipartimentale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 4

Senato Accademico 28 aprile 2020

Allegati n. 3 (sub lett. B)

<p>O.d.G. n. 5) Oggetto: Istituzione e attivazione del Master di I livello in "Orientamento narrativo e prevenzione della dispersione scolastica" A.A. 2020/2021 – parere.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i></p>

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che *"i Master universitari di primo e secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015;

Visto l'art. 15, comma 1 del suddetto regolamento, il quale prevede che *"I master e i corsi di perfezionamento di alta formazione sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta approvata dal Dipartimento proponente, sentite le Scuole ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto, altresì, l'art. 16, comma 3 del sopra citato regolamento, il quale prevede che *"Il Regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura didattica competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione"*;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione del 4 marzo 2020 con il quale è stata approvata la proposta di istituzione e di attivazione del master di I livello in "Orientamento narrativo e prevenzione della dispersione scolastica" per l'A.A. 2020/2021 nonché il testo della

convenzione tra l'Università degli studi di Perugia, l'Associazione Pratika e l'Associazione Altra Città;

Preso atto del parere favorevole reso dal Nucleo di valutazione nella seduta del 17.04.2020;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che *"i Master universitari di primo e secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare, gli artt. 15, comma 1 e 16, comma 3;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione del 4 marzo 2020 con il quale è stata approvata la proposta di istituzione e di attivazione del master di I livello in "Orientamento narrativo e prevenzione della dispersione scolastica" per l'A.A. 2020/2021 nonché il testo della convenzione tra l'Università degli studi di Perugia, l'Associazione Pratika e l'Associazione Altra Città;

Preso atto del parere favorevole reso dal Nucleo di valutazione nella seduta del 17.04.2020;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il regolamento didattico del master di I livello in "Orientamento narrativo e prevenzione della dispersione scolastica" A.A. 2020/2021, allegato al presente verbale sub lett. B1) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di rendere parere favorevole in merito all'istituzione e attivazione del master di I livello in "Orientamento narrativo e prevenzione della dispersione scolastica" A.A. 2020/2021, proposto dal Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, di cui al progetto allegato al presente verbale sub lett. B2) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di rendere parere favorevole in merito al testo della convenzione tra l'Università degli studi di Perugia, l'Associazione Pratika e l'Associazione L'altra città per lo svolgimento del master di I livello in Orientamento narrativo e prevenzione della dispersione scolastica, allegato al presente verbale sub lett. B3) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 5

Senato Accademico 28 aprile 2020

Allegati n. 5 (sub lett. C)

O.d.G. n. 6) Oggetto: Istituzione e attivazione del Master universitario di II livello in "Urologia ginecologica" AA.AA. 2020/2021 – 2021/2022 – parere.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>

<i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i>

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

Visto l'art. 46, comma 2 dello Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che *"i Master universitari di primo e di secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei Dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli studi di Perugia emanato con decreto rettorale n. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare l'art.15, comma 1 il quale prevede che *"I Master e i Corsi di Perfezionamento di Alta Formazione sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta approvata dal Dipartimento proponente, sentite le Scuole ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto l'art. 15, comma 3 del suddetto regolamento il quale stabilisce che *"Allo scopo di assicurare la qualità delle attività formative, le proposte di riedizione sono accompagnate da una relazione approvata dal Consiglio del Dipartimento proponente sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, con particolare attenzione, per i Master, alla collocazione lavorativa di coloro che hanno conseguito il titolo di Master"*;

Visto l'art. 16, comma 3 del suddetto regolamento il quale prevede che *"Il regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura didattica competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione"*;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche del 18 febbraio 2020 (prot. n. 30071 del 23 marzo 2020) con la quale è stata approvata la proposta di riedizione del master universitario di II livello in "Urologia ginecologica" per

gli AA.AA. 2020/2021 – 2021/2022, nonché le proposte di convenzione tra questo Ateneo e rispettivamente l'Università degli studi di Firenze, l'Università degli studi di Verona e l'Università degli studi di Foggia;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Presidente della Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia in data 08/04/2020 in merito alla riedizione del master universitario di II livello in "Urologia ginecologica";

Considerato che il Nucleo di Valutazione in data 17.04.2020 ha reso parere favorevole in merito alla proposta di riedizione del master in oggetto proposto dal Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

Visto l'art. 46, comma 2 dello Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli studi di Perugia emanato con decreto rettorale n. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare, gli artt. 15 e 16, comma 3;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche del 18 febbraio 2020 (prot. n. 30071 del 23 marzo 2020) con la quale è stata approvata la proposta di riedizione del master universitario di II livello in Urologia ginecologica per gli AA.AA. 2020/2021 – 2021/2022, nonché le proposte di convenzione tra questo Ateneo e rispettivamente l'Università degli studi di Firenze, l'Università degli studi di Verona e l'Università degli studi di Foggia;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Presidente della Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia in data 08/04/2020 in merito alla riedizione del master universitario di II livello in "Urologia ginecologica";

Considerato che il Nucleo di Valutazione in data 17.04.2020 ha reso parere favorevole in merito alla proposta di riedizione del master in oggetto proposto dal Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di rendere parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione del Master universitario di II livello in "Urologia ginecologica" AA.AA. 2020/2021 – 2021/2022, proposto dal Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche così come dal progetto di corso allegato al presente verbale sub lett. C1) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di approvare il regolamento didattico del Master universitario di II livello in "Urologia ginecologica" AA.AA. 2020/2021 -2021/2022, allegato al presente verbale sub lett. C2) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di esprimere parere favorevole in merito al testo della convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e l'Università degli studi di Firenze per lo svolgimento del master di II livello in "Urologia ginecologica", allegata al presente verbale sub lett. C3) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di esprimere parere favorevole in merito al testo della convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e l'Università degli studi di Verona per lo svolgimento del master di II livello in "Urologia ginecologica", allegata al presente verbale sub lett. C4) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di esprimere parere favorevole in merito al testo della convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e l'Università degli studi di Foggia per lo svolgimento del master di II livello in "Urologia ginecologica", allegata al presente verbale sub lett. C5) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 6

Senato Accademico 28 aprile 2020

Allegati n. 1 (sub lett. D)

O.d.G. n. 7) Oggetto: Istituzione e attivazione del Corso di Formazione Permanente e Continua in "Advanced Myology" A.A. 2020/2021 - parere.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>

<i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i>

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 19 novembre 1990 n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto l'art. 23, comma 1, del Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento, il quale dispone che "*I Corsi di Formazione Permanente e Continua e le Summer/Winter School sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta approvata dal Dipartimento proponente, sentite le Scuole ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione*";

Visto l'art. 24, comma 3, del suddetto Regolamento il quale dispone che "*Il Regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura didattica competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione*";

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina Sperimentale del 14 febbraio 2020 con il quale è stata approvata la proposta di istituzione e di attivazione del corso di formazione permanente e continua in "Advanced Myology" per l'A.A. 2020/2021;

Vista la convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e l'Istituto Interuniversitario di Miologia sottoscritta in data 29 gennaio 2019 e tuttora vigente;

Visto il parere favorevole reso dalla Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia in data 08/04/2020 in merito all'istituzione del corso di formazione permanente e continua in "Advanced Myology";

Preso atto del parere favorevole reso dal Coordinatore del Nucleo di valutazione in data 19 marzo 2020 in merito alla proposta di istituzione e attivazione del corso suddetto;

Invita il Senato Accademico a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Legge 19 novembre 1990 n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visti gli artt. 23, comma 1, e 24, comma 3 del Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina Sperimentale del 14 febbraio 2020 con il quale è stata approvata la proposta di istituzione e di attivazione del corso di formazione permanente e continua in "Advanced Myology" per l'A.A. 2020/2021;

Vista la convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e l'Istituto Interuniversitario di Miologia sottoscritta in data 29 gennaio 2019 e tuttora vigente;

Visto il parere favorevole reso dalla Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia in data 08/04/2020 in merito all'istituzione del corso di formazione permanente e continua in "Advanced Myology";

Preso atto del parere favorevole reso dal Coordinatore del Nucleo di valutazione in data 19 marzo 2020 in merito alla proposta di istituzione e attivazione del corso suddetto;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di rendere parere favorevole in merito alla proposta di istituzione e di attivazione del corso di formazione permanente e continua in "Advanced Myology" per l'A.A. 2020/2021, proposto dal Dipartimento di Medicina Sperimentale;
- ❖ di approvare il regolamento didattico del corso di formazione permanente e continua in "Advanced Myology" per l'A.A. 2020/2021, proposto dal Dipartimento di Medicina

Sperimentale, allegato al presente verbale sub lett. D) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 7

Senato Accademico 28 aprile 2020

Allegati n. 1 (sub lett. E)

<p>O.d.G. n. 8) Oggetto: Rimodulazione del piano finanziario del Master universitario di I livello in "Management dello sport e delle attività motorie (Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport, le attività motorie, palestre della salute e turismo sportivo)" A.A. 2019/2020 - parere.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i></p>

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015;

Vista la delibera del Senato accademico del 24 settembre 2019 con la quale è stato reso parere favorevole in merito alla proposta di riedizione del master di I livello in "Management dello sport e delle attività motorie (Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport, le attività motorie, palestre della salute e turismo sportivo)" A.A. 2019/2020, afferente al Dipartimento di Medicina;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2019 con cui è stata approvata la proposta di riedizione del master suddetto per l'A.A. 2019/2020 e ne è stato approvato il piano finanziario sulla base di un numero minimo di 15 iscritti;

Visto il D.R. n. 2406 del 7 ottobre 2019 con cui è stato istituito il master citato e ne è stata autorizzata l'attivazione per l'A.A. 2019/2020;

Visto il D.R. n. 2725 del 31 ottobre 2019 con cui è stato pubblicato all'Albo on-line dell'Ateneo il bando per la presentazione delle domande di ammissione al Master sopracitato;

Visto il D.R. n. 54 del 16 gennaio 2020 con cui è stato approvato, tra l'altro, il testo della convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e l'INPS – Direzione Regionale

UMBRIA, Iniziative accademiche a sostegno di qualificazione, riqualificazione e aggiornamento professionale dei dipendenti pubblici – A.A. 2019-2020 - relativa al master di I livello in "Management dello sport e delle attività motorie" (Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport, le attività motorie, palestre della salute e turismo sportivo), poi ratificato dal senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 24 e 25 gennaio 2020;

Visto l'art. 3 della suddetta convenzione con cui, tra l'altro, vengono finanziate per il Master suddetto n. 3 borse di studio per l'importo unitario di ciascuna borsa pari ad Euro 2.900,00;

Considerato che alla data di scadenza del bando sopra citato risultano pervenute un numero di domande di ammissione inferiore al numero minimo di 15 indicato nel progetto di corso e nel piano finanziario;

Visto il decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina n. 84 del 26 marzo 2020 (prot.n. 31945 del 31/03/2020) con il quale è stata approvata la proposta di piano finanziario rimodulato sulla base di 10 iscritti, ritenendo opportuno procedere con l'attivazione del master con un numero di iscritti inferiore *rispetto al numero indicato nel regolamento didattico sia per l'importanza della convenzione INPS per le borse di studio, sia in termini di offerta formativa*;

Considerato che il piano finanziario rimodulato sulla base di 10 iscritti e allegato al sopra citato decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina garantisce l'autonomia finanziaria del master e non richiede risorse aggiuntive a carico dell'Ateneo;

Invita il Senato a deliberare

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015;

Vista la delibera del Senato accademico del 24 settembre 2019 con la quale è stato reso parere favorevole in merito alla proposta di riedizione del master di I livello in "Management dello sport e delle attività motorie (Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport, le attività motorie, palestre della salute e turismo sportivo)" A.A. 2019/2020, afferente al Dipartimento di Medicina;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2019 con cui è stata approvata la proposta di riedizione del master suddetto per l'A.A. 2019/2020 e ne è stato approvato il piano finanziario sulla base di un numero minimo di 15 iscritti;

Visto il D.R. n. 2406 del 7 ottobre 2019 con cui è stato istituito il master citato e ne è stata autorizzata l'attivazione per l'A.A. 2019/2020;

Visto il D.R. n. 2725 del 31 ottobre 2019 con cui è stato pubblicato all'Albo on-line dell'Ateneo il bando per la presentazione delle domande di ammissione al Master sopracitato;

Visto il D.R. n. 54 del 16 gennaio 2020 con cui è stato approvato, tra l'altro, il testo della convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e l'INPS – Direzione Regionale UMBRIA, Iniziative accademiche a sostegno di qualificazione, riqualificazione e aggiornamento professionale dei dipendenti pubblici – A.A. 2019-2020 - relativa al master di I livello in "Management dello sport e delle attività motorie" (Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport, le attività motorie, palestre della salute e turismo sportivo), poi ratificato dal senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 24 e 25 gennaio 2020;

Visto l'art. 3 della suddetta convenzione con cui, tra l'altro, vengono finanziate per il Master suddetto n. 3 borse di studio per l'importo unitario di ciascuna borsa pari ad Euro 2.900,00;

Considerato che alla data di scadenza del bando sopra citato risultano pervenute un numero di domande di ammissione inferiore al numero minimo di 15 indicato nel progetto di corso e nel piano finanziario;

Visto il decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina n. 84 del 26 marzo 2020 (prot. n. 31945 del 31/03/2020) con il quale è stata approvata la proposta di piano finanziario rimodulato sulla base di 10 iscritti, ritenendo opportuno procedere con l'attivazione del master con un numero di iscritti inferiore *rispetto al numero indicato nel regolamento didattico sia per l'importanza della convenzione INPS per le borse di studio, sia in termini di offerta formativa*;

Considerato che il piano finanziario rimodulato sulla base di 10 iscritti e allegato al sopra citato decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina garantisce l'autonomia finanziaria del master e non richiede risorse aggiuntive a carico dell'Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di rendere parere favorevole in merito alla proposta di rimodulazione del piano finanziario del master di I livello in "Management dello sport e delle attività motorie (Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport, le attività motorie, palestre della salute e turismo sportivo)" A.A. 2019/2020, afferente al Dipartimento di Medicina, allegato al presente verbale sub lett. E) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di rendere parere favorevole in merito all'attivazione del master I livello in "Management dello sport e delle attività motorie (Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport, le attività motorie, palestre della salute e turismo sportivo)" A.A. 2019/2020, afferente al Dipartimento di Medicina con un numero di iscritti pari a dieci.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 8

Senato Accademico 28 aprile 2020

Allegati n. 1 (sub lett. F)

O.d.G. n. 9) Oggetto: Rimodulazione del piano finanziario del Master di II livello in "Management dei processi sanitari" A.A. 2019/2020 – parere.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>

<i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i>

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto lo Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli studi di Perugia emanato con decreto rettorale n. 66 del 26 gennaio 2015;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2016 con la quale è stato stabilito che il trattamento economico per i contratti di insegnamento stipulati ai sensi dell'art. 23, comma 1 e 2, della legge n. 240/2010, sia pari a 35,00 euro per ciascuna ora di insegnamento al lordo degli oneri a carico dell'Ateneo;

Vista la convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e Fondazione Roche di collaborazione per la realizzazione del master di II livello in "Management dei processi sanitari", sottoscritta in data 12 dicembre 2018, che in particolare all'art. 7 prevede un contributo di euro 40.000 da parte della Fondazione Roche;

Vista la delibera del Senato Accademico del 28 marzo 2019 con la quale è stato reso parere favorevole in merito alla proposta di istituzione e di attivazione del master di II livello in "Management dei processi sanitari" A.A. 2019/2020, afferente al Dipartimento di Ingegneria, e ne è stato approvato il regolamento didattico;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2019 con la quale è stata approvata la proposta di istituzione e di attivazione del master suddetto comprensiva del piano finanziario redatto sulla base di un numero minimo di iscritti pari a 10 e di un numero massimo di 30 iscritti;

Considerato che il piano finanziario del master suddetto prevedeva una retribuzione oraria per i docenti esterni pari a 35,00 euro/ora, conformemente a quanto stabilito dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2016;

Visto il D.R. n. 621 del 10 aprile 2019 con il quale è stata disposta l'istituzione del master di II livello in "Management dei processi sanitari" e ne è stata autorizzata l'attivazione per l'A.A. 2019/2020;

Visto il successivo D.R. n. 1950 del 30 luglio 2019 con il quale è stato pubblicato il bando di ammissione al master suddetto;

Visto l'avviso del 5 dicembre 2019 con il quale è stato pubblicato l'elenco degli ammessi al master;

Preso atto che alla scadenza del termine di immatricolazione e di pagamento della quota di iscrizione, gli studenti regolarmente iscritti risultano essere n. 17, di cui 10 beneficiari di borsa di studio finanziata dalla Fondazione Roche;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria del 21 febbraio 2020 (prot. n. 20586 del 27 febbraio 2020), con la quale è stata approvata all'unanimità la proposta di rimodulazione del piano finanziario del master sulla base di n. 17 iscritti;

Considerato che la suddetta proposta di rimodulazione del piano finanziario, in deroga a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella succitata seduta del 13 aprile 2016, prevede di elevare il compenso degli esperti esterni in misura uguale al compenso spettante ai docenti interni dell'Ateneo per un importo pari ad euro 80,00/ora *in considerazione dell'elevato profilo professionale e scientifico degli esperti esterni, assegnatari di alcuni moduli del master, necessari a garantire al master stesso un'offerta formativa di altissimo livello in linea con gli standard europei e in considerazione della disponibilità di budget sulla base di economie derivanti dalla rinuncia al compenso di alcuni esperti esterni e dalla docenza a titolo gratuito di alcuni ricercatori dell'Ateneo;*

Considerato che la suddetta richiesta di rimodulazione del piano finanziario non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione centrale dell'Ateneo;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto lo Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli studi di Perugia emanato con decreto rettorale n. 66 del 26 gennaio 2015;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2016;

Vista la convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e Fondazione Roche di collaborazione per la realizzazione del master di II livello in "Management dei processi sanitari", sottoscritta in data 12 dicembre 2018, che in particolare all'art. 7 prevede un contributo di euro 40.000 da parte della Fondazione Roche;

Vista la delibera del Senato Accademico del 28 marzo 2019 con la quale è stato reso parere favorevole in merito alla proposta di istituzione e di attivazione del master di II livello in "Management dei processi sanitari" A.A. 2019/2020, afferente al Dipartimento di Ingegneria, e ne è stato approvato il regolamento didattico;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2019 con la quale è stata approvata la proposta di istituzione e di attivazione del master suddetto comprensiva del piano finanziario redatto sulla base di un numero minimo di iscritti pari a 10 e di un numero massimo di 30 iscritti;

Considerato che il piano finanziario del master suddetto prevedeva una retribuzione oraria per i docenti esterni pari a 35,00 euro/ora, conformemente a quanto stabilito dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2016;

Visto il D.R. n. 621 del 10 aprile 2019 con il quale è stata disposta l'istituzione del master di II livello in "Management dei processi sanitari" e ne è stata autorizzata l'attivazione per l'A.A. 2019/2020;

Visto il successivo D.R. n. 1950 del 30 luglio 2019 con il quale è stato pubblicato il bando di ammissione al master suddetto;

Visto l'avviso del 5 dicembre 2019 con il quale è stato pubblicato l'elenco degli ammessi al master;

Preso atto che alla scadenza del termine di immatricolazione e di pagamento della quota di iscrizione, gli studenti regolarmente iscritti risultano essere n. 17, di cui 10 beneficiari di borsa di studio finanziata dalla Fondazione Roche;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria del 21 febbraio 2020 (prot. n. 20586 del 27 febbraio 2020), con la quale è stata approvata all'unanimità la proposta di rimodulazione del piano finanziario del master sulla base di n. 17 iscritti;

Considerato che la suddetta proposta di rimodulazione del piano finanziario, in deroga a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella succitata seduta del 13 aprile 2016, prevede di elevare il compenso degli esperti esterni in misura uguale al compenso spettante ai docenti interni dell'Ateneo per un importo pari ad euro 80,00/ora *in considerazione dell'elevato profilo professionale e scientifico degli esperti esterni, assegnatari di alcuni moduli del master, necessari a garantire al master stesso un'offerta formativa di altissimo livello in linea con gli standard europei e in considerazione della disponibilità di budget sulla base di economie derivanti dalla rinuncia al compenso di alcuni esperti esterni e dalla docenza a titolo gratuito di alcuni ricercatori dell'Ateneo;*

Considerato che la suddetta richiesta di rimodulazione del piano finanziario non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione centrale dell'Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di rendere parere favorevole in merito alla proposta di rimodulazione del piano finanziario del Master di II livello in "Management dei processi sanitari" A.A. 2019/2020, afferente al Dipartimento di Ingegneria, allegata sub lett. F) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 9

Senato Accademico 28 aprile 2020

Allegati n. 1 (sub lett. G)

O.d.G. n. 10) Oggetto: Faculty and Staff Exchange Agreement tra l'Università degli Studi di Perugia e la Lyon Catholic University.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>

<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti</i>

IL PRESIDENTE

Visto il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto il Regolamento recante la disciplina per la selezione del Visiting Professor e Visiting Researcher dell'Università degli Studi di Perugia, così come modificato con delibera del Senato Accademico del 25 settembre 2018;

Vista la proposta di "Faculty and Staff Exchange Agreement" presentata dalla Lyon Catholic University - UCLy (Lyon, France) - condivisa con l'Area Relazioni Internazionali - allegata sub lett. G) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 16 dello Statuto d'Ateneo che attribuisce al Senato Accademico la competenza ad approvare le convenzioni che non comportano oneri o entrate e che non siano di competenza di altri organi d'Ateneo;

Invita il Senato a deliberare

IL SENATO ACCADEMICO

Visto il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto il Regolamento recante la disciplina per la selezione del Visiting Professor e Visiting Researcher dell'Università degli Studi di Perugia;

Vista la proposta di "Faculty and Staff Exchange Agreement" presentata dalla Lyon Catholic University - UCLy (Lyon, France), condivisa con l'Area Relazioni Internazionali;

Visto l'art. 16 dello Statuto d'Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

Approvato nell'adunanza del 25 maggio 2020

- ❖ di approvare il Faculty and Staff Exchange Agreement tra l'Università degli Studi di Perugia e la Lyon Catholic University, allegato sub lett. G) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare il Rettore a sottoscrivere il suddetto accordo con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche all'atto medesimo che si rendessero necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 10

Senato Accademico del 28 aprile 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 11) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD ING-IND/10 - autorizzazione posto – parere.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Preso atto del D.M. 24 maggio 2011, n. 242, avente per oggetto "Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010";

Visto il D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed, in particolare, l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, emanato con D.R. n. 829 del 31.05.2016;

Visto il D.P.C.M. del 3 settembre 2019 avente ad oggetto: "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018";

Visto, in particolare, l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la

programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5.”;

Dato atto, in particolare, che l'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5; (...).”;

Dato, inoltre, atto che l'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…).”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l'art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”*, in particolare l'art. 58, commi 1 e 2;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle *“Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019”*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l'approvazione delle *“Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020”*;

Dato atto che viene sottoposta al presente Consesso la seguente istanza di autorizzazione alla copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) tempo definito della Legge 240/2010, avanzata dal Dipartimento di Ingegneria con delibera del 12 febbraio 2020 (estratto del verbale acquisito al prot.

n. 35314 del 15.04.2020, All. 1 agli atti del presente verbale), su proposta del Prof. Federico ROSSI, come di seguito specificato:

- Richiesta di emissione bando per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010, con la tipologia di contratto a tempo definito per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, per il settore concorsuale 09/C2 – Fisica Tecnica e Ingegneria Nucleare – SSD ING-IND/10 – Fisica tecnica industriale -, per partecipare al seguente progetto di ricerca *"Sistemi innovativi per il recupero del gas naturale ed il sequestro dell'anidride carbonica"*; il ricercatore dovrà dedicare ad attività di didattica ufficiale, prevalentemente nell'ambito del SSD ING-IND/10, un numero massimo di ore annue pari a 75 ore.
- I costi pari ad € 118.209,78 saranno interamente coperti con fondi esterni, ovvero Progetto PRIN 2017, di cui è responsabile scientifico il Prof. Federico ROSSI;

Considerato che il costo complessivo per un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 può essere stimato per i primi tre anni in complessivi € 158.000,00 per il regime di impegno a tempo pieno, ed in € 114.000,00, per il regime di impegno a tempo definito, salvo eventuali oneri aggiuntivi derivanti da sopraggiunti incrementi retributivi per disposizione di norme o regolamenti;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, inoltre, alla luce di quanto sopra riportato, rientra nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta nella seduta del 12 febbraio 2020 dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria, con DSA. n. 08/2020 del 02.04.2020 (all. 2 agli atti del presente verbale), è stato comunicato che *"il costo del suddetto nuovo contratto per un ricercatore universitario T.D. sarà garantito con fondi appostati alla macrovoce "Finanziamento Ricercatori T.D." del PJ: UA.PG.DING.PRIN_2017ROSSI di cui il richiedente è responsabile"* ed è stato decretato: *"di autorizzare l'Ufficio Stipendi ai successivi pagamenti delle mensilità spettante al vincitore della selezione di riferimento a gravare sui fondi appostati sulla macrovoce "Finanziamento Ricercatori T.D.":UA.PG.DING.PRIN_2017ROSSI per un totale di € 118.209,78 (EURO centodiciottomiladuecentonove/78) di cui è responsabile il Prof. Federico Rossi"*;

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, lettera d), della Legge 240/2010, dell'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e dell'art. 4, comma 3, del *"Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato*

a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240”, la competenza in materia di destinazione dei posti, in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato, è attribuita al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto l’art. 32 del Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso in data 27.04.2020 dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell’art. 32 del vigente Regolamento per l’Amministrazione la Finanza e la Contabilità dell’Ateneo, attestando altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all’art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell’Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l’art. 24 e l’art. 18, comma 2;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l’art. 5, comma 5 e l’art. 7, comma 2;

Preso atto della richiesta di autorizzazione avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria con delibera del 12 febbraio 2020 relativa ad un posto di ricercatore a tempo determinato – tempo definito ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. a), L. 240/2010, di cui in premessa;

Visto il D.M. del 30.10.2015 n. 855;

Visto il Regolamento per l’assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, emanato con D.R. n. 829 del 31.05.2016;

Constatato che la copertura finanziaria per tre anni del posto da ricercatore a tempo determinato sopra riportato graverà su finanziamenti esterni e non sul FFO nel pieno rispetto di quanto dispone l’art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012;

Constatato che la presente fattispecie, alla luce di quanto in premessa esposto, rientra nella previsione di cui all’art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Preso atto che l’art. 20, comma 2, lettera I, dello Statuto di Ateneo e l’art. 4, comma 3, del *“Regolamento per l’assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240”* attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto l’art. 32 del Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso in data 27.04.2020 dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, attestando altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012;

All'unanimità

DELIBERA

1) di esprimere parere favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*", in ordine alla copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato in regime di impegno a tempo definito ex art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, su richiesta avanzata con delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria del 12 febbraio 2020, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di esprimere parere favorevole in ordine all'emissione di un bando per l'assunzione in servizio di un ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo definito, per il settore concorsuale 09/C2 – Fisica Tecnica e Ingegneria Nucleare – SSD ING-IND/10 – Fisica Tecnica Industriale -, per partecipare al seguente progetto di ricerca "*Sistemi innovativi per il recupero del gas naturale ed il sequestro dell'anidride carbonica*", i cui costi saranno interamente coperti con fondi esterni, così come meglio indicati in premessa;
- di riportarsi alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione in ordine alla copertura economica dei costi del suddetto posto.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 11

Senato Accademico del 28 aprile 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 12) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD MED/26 - autorizzazione posto – parere.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Preso atto del D.M. 24 maggio 2011, n. 242, avente per oggetto "Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010";

Visto il D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed, in particolare, l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, emanato con D.R. n. 829 del 31.05.2016;

Visto il D.P.C.M. del 3 settembre 2019 avente ad oggetto: "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018";

Visto, in particolare, l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di

reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5.”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5; (...).”;

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…).”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l’approvazione delle *“Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019”*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l’approvazione delle *“Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020”*;

Dato atto che viene sottoposta al presente Consesso la seguente istanza di autorizzazione alla copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) tempo pieno della Legge 240/2010, avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina con delibera del 1.04.2020 (acquisita al protocollo n. 33689 del 07.04.2020 all. 1 allegati agli atti del presente verbale) e rettificata esclusivamente in merito alla copertura economica con Decreto del Direttore del Dipartimento n.

98/2020 del 17.04.2020 (All. 2 allegati agli atti del presente verbale) che verrà portato a ratifica del Consiglio nella prima seduta utile, su proposta della Prof.ssa Lucilla PARNETTI, come di seguito specificato:

- Richiesta di emissione bando per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010, con la tipologia di contratto a tempo pieno per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, per il settore concorsuale 06/D6- Neurologia – SSD MED/26 – Neurologia, per partecipare al seguente progetto di ricerca *"Valutazione dei fattori predittivi di evolutività nella malattia del Parkinson"*; il ricercatore dovrà dedicare ad attività di didattica ufficiale, prevalentemente nell'ambito del SSD MED/26, un numero massimo di ore annue pari a 60 ore.
- I costi pari ad € 162.480,50 saranno interamente coperti con fondi esterni, ovvero nel capitolo CA.04.08.01.01.08 relativo al PJ FRESCO_2017_CALABRESI;

Considerato che il costo complessivo per un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 può essere stimato per i primi tre anni in complessivi € 158.000,00 per il regime di impegno a tempo pieno, ed in € 114.000,00, per il regime di impegno a tempo definito, salvo eventuali oneri aggiuntivi derivanti da sopraggiunti incrementi retributivi per disposizione di norme o regolamenti;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, inoltre, alla luce di quanto sopra riportato, rientra nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta dal Consiglio del Dipartimento nella seduta del 1.04.2020, con DSA. n. 315/2020 del 06.04.2020 (all. 3 allegati agli atti del presente verbale), è stato comunicato che *"la copertura economica per l'attivazione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato con regime di tempo pieno come sopra menzionato pari ad € 162.480,50 verrà coperto con i fondi esterni e più precisamente: € 162.480,50 nel capitolo CA.04.08.01.01.08 relativo al PJ fresco_2017_CALABRESI1"* ed è stato decretato: *"di autorizzare l'Ufficio Stipendi di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare il pagamento direttamente sul PJ: FRESCO_2017_CALABRESI;*

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, lettera d), della Legge 240/2010, dell'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e dell'art. 4, comma 3, del *"Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240"*, la competenza in materia di destinazione dei posti, in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo

determinato, è attribuita al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso in data 27.04.2020 dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, attestando altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Preso atto della richiesta di autorizzazione avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina nella seduta del 1.04.2020 relativa ad un posto di ricercatore a tempo determinato – tempo pieno ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), L. 240/2010, di cui in premessa;

Visto il D.M. del 30.10.2015 n. 855;

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, emanato con D.R. 829 del 31.05.2016;

Constatato che la copertura finanziaria per tre anni del posto da ricercatore a tempo determinato sopra riportato graverà su finanziamenti esterni e non sul FFO nel pieno rispetto di quanto dispone l'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012;

Constatato che la presente fattispecie, alla luce di quanto in premessa esposto, rientra nella previsione di cui all'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l, dello Statuto di Ateneo e l'art. 4, comma 3, del *"Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240"* attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso in data 27.04.2020 dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la

Contabilità dell'Ateneo, attestando altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012;

All'unanimità

DELIBERA

1) di esprimere parere favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*", in ordine alla copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato in regime di impegno a tempo pieno ex art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, su richiesta avanzata con delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina del 1 aprile 2020, e successivamente rettificata, esclusivamente nella parte relativa alla copertura economica, con Decreto del Direttore n. 98/2020 del 17.04.2020 così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di esprimere parere favorevole, successivamente alla ratifica del Decreto del Direttore n. 98/2020 da parte del Consiglio del Dipartimento di Medicina, in ordine all'emissione di un bando per l'assunzione in servizio di un ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, settore concorsuale 06/D6- Neurologia – SSD MED/26 – Neurologia, per partecipare al seguente progetto di ricerca "*Valutazione dei fattori predittivi di evolutività nella malattia del Parkinson*", i cui costi saranno interamente coperti con fondi esterni, così come meglio indicati in premessa;
- di riportarsi alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione in ordine alla copertura economica dei costi del suddetto posto.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 12

Senato Accademico del 28 aprile 2020

Allegati n. 1 (sub lett. H)

O.d.G. n. 13) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. b) della L. 240/2010 – Approvazione proposta di chiamata a valere su finanziamento MIUR – piano straordinario 2016 – parere.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, emanato con D.R. 829 del 31.05.2016;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 01.09.2011 – Suppl. Ordinario n. 200, recante "Determinazione dei Settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 Legge 30 dicembre 2010, n. 240" e il successivo D.M. 12.06.2012 n. 159 recante "Rideterminazione dei settori" e il D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto il D.P.C.M. del 3 settembre 2019 avente ad oggetto: "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018";

Vista la Legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), in particolare l'art. 1, comma 247, con cui è stato previsto lo stanziamento di fondi destinati al reclutamento di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010;

Preso atto che con D.M. n. 78 del 18.02.2016 avente ad oggetto "Piano straordinario 2016 per il reclutamento ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010" sono stati attribuiti all'Ateneo n. 17 posti di ricercatore a tempo determinato ex art.24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010 e che con il medesimo D.M. è stata stanziata, a valere sulle risorse di cui all'art.1, comma 247,

della Legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), la cifra di € 928.017 a copertura dei costi per l'anno 2016 e la cifra di € 997.125 a decorrere dall'anno 2017; Considerato che, secondo quanto previsto con D.M. n. 78 del 18.02.2016, il trattamento economico del ricercatore ex art. 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010 è determinato in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno;

Considerato che l'art. 2 del D.M. da ultimo citato dispone che:

- "1. Ciascuna istituzione universitaria utilizza le risorse assegnate, secondo quanto indicato nella tabella 1 facente parte integrante del presente decreto, per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, da effettuarsi entro il mese di novembre 2016.*
- 2. La quota parte di risorse assegnate e non utilizzate secondo quanto previsto dal comma 1:*
 - a) per l'anno 2016 resta nella disponibilità del fondo di finanziamento ordinario dell'Istituzione universitaria interessata;*
 - b) a decorrere dall'anno 2017 non viene consolidata all'Istituzione interessata e viene riassegnata, a valere sul fondo di finanziamento ordinario, per una somma equivalente al massimo a 1 posto di ricercatore per ogni Istituzione che ha utilizzato le risorse assegnate secondo quanto previsto al comma 1 e seguendo progressivamente l'ordine di cui alla tabella 1.*
- 3. Nel caso in cui i ricercatori di cui al comma 1, avendo conseguito l'abilitazione scientifica nazionale e all'esito della positiva valutazione di cui all'art. 24, comma 5, della citata legge n. 240 del 2010, accedano alla posizione di professore di seconda fascia, le risorse attribuite vengono utilizzate dall'Ateneo come cofinanziamento del costo di tale posizione. Diversamente, le risorse che si rendono disponibili al termine del contratto sono utilizzate dallo stesso Ateneo per il reclutamento di nuovi ricercatori ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, da effettuarsi entro sei mesi dalla relativa cessazione, pena l'applicazione di quanto previsto al comma 2, lettera b).";*

Ricordato che nella seduta del 25 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 18 maggio 2016, ha deliberato l'assegnazione dei suddetti posti ai Dipartimenti;

Dato atto che i contratti stipulati a valere sui suddetti finanziamenti ministeriali hanno tutti avuto termine finale nel mese di novembre 2019 e che, con riferimento a due dei suddetti n. 17 posti non si è avuta, allo scadere del relativo triennio di contratto, una chiamata ex art. 24, comma 5, L. 240/2010, in particolare:

- posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 06/E2 SSD MED/24 - Urologia per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche – Polo Scientifico Didattico di Terni;
- posto di ricercatore a tempo determinato ex art.24, comma 3, lettera b) sul SC 13/B1 SSD SECS-P/07 - Economia Aziendale per le esigenze del Dipartimento di Economia – Polo Scientifico Didattico di Terni;

Considerato che l'art. 2, comma 3, del D.M. 78/2016, sopra richiamato dispone, con riferimento a queste fattispecie, che *"le risorse che si rendono disponibili al termine del contratto sono utilizzate dallo stesso Ateneo per il reclutamento di nuovi ricercatori ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, da effettuarsi entro sei mesi dalla relativa cessazione, pena l'applicazione di quanto previsto al comma 2, lettera b)";*

Preso atto che il Consiglio di amministrazione con delibera del 20.12.2019, previo parere favorevole espresso dal Senato Accademico in pari data, ha deliberato di:

"di autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, a valere sulle risorse rese disponibili ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.M. 78/2016, la copertura di n. 2 posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010, autorizzando l'emissione dei relativi bandi, come di seguito esposto:

- n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 06/E2 SSD MED/24 - Urologia per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche;
- n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 10/N1 SSD L-OR/05 - Archeologia e storia del dell'arte del vicino oriente antico - per le esigenze del Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne;

con presa di servizio non prima del 1 marzo 2020 ed entro il 1 maggio 2020;

di impegnare, sin d'ora, 0,2 p.o. per ogni posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, c. 3 lett. b), L. 240/10 per un totale di 0,4 p.o., nella programmazione del terzo anno di vigenza di ciascuno dei suddetti contratti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, c. 5, della L. 240/10;

il costo presunto triennale dei due posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010, pari ad € 360.165,66, graverà, per € 100.046,02 sulla voce COAN CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020 e, per € 260.119,64 sulla voce COAN CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione autorizzatorio dei relativi esercizi di competenza."

Vista la nota del Magnifico Rettore prot. n. 27933 del 16.03.2020, a tenore della quale nelle more dell'approvazione del Regolamento temporaneo per le riunioni telematiche a distanza degli organi collegiali, stante l'eccezionalità della situazione di emergenza sanitaria in atto, eventuali proposte di chiamata di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, L. 240/2010 potranno essere formulate mediante l'adozione di Decreti del Direttore del Dipartimento, ai sensi dell'art. 41 dello Statuto d'Ateneo, ove sussistano ragioni di urgenza;

Dato atto che con Decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche n. 79 del 17.04.2020 (acquisito al prot. n. 36226 del 17.04.2020 all. 1 agli atti del presente verbale), che sarà portato a ratifica del Consiglio del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche nella prima seduta utile, viene sottoposta all'approvazione del presente Consesso la proposta di chiamata del Dott. Giovanni COCHETTI a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, SC 06/E2 -Chirurgia plastica-ricostruttiva, Chirurgia pediatrica e Urologia SSD MED/24 - Urologia - per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca: *"La ricerca di base e sua applicazione nella pratica clinica come strumento di sviluppo di nuove strategie diagnostiche e terapeutiche in ambito uro-oncologico"*, in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 3081 del 23.12.2019, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 574/2020 - prot. 35785 del 16.04.2020, salvo mancata ratifica da parte del Consiglio del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche del Decreto del Direttore del Dipartimento medesimo n. 32 del 20.02.2020, con cui è stata designata la Commissione giudicatrice della PVC sopra citata. Il Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, relativamente al posto bandito di cui sopra, aveva indicato in n. 100 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale prevalentemente nell'ambito del SSD MED/24;

Preso atto che con nota, acquisita al prot. n. 38254 del 22.04.2020 (all.1 bis agli atti del presente verbale), l'Avv. Marzio Vaccari in nome e per conto del Dott. Alessandro Zucchi, candidato alla procedura di selezione che ha visto vincitore il Dott. Giovanni Cochetti, dopo aver richiamato l'istanza di accesso agli atti presentata dal suo assistito (con note prot. n. 37170 del 20.04.2020 e prot. n. 37810 del 21.04.2020) per verificare la legittimità dell'operato della commissione, ha diffidato l'Amministrazione dallo stipulare il formale contratto con il Dott. Cochetti nelle more della consegna della documentazione richiesta e del ricorso all'Autorità giudiziaria;

Preso, altresì, atto che la Ripartizione Affari Legali, in riscontro alla richiesta di parere formulata in merito alla suddetta diffida, con nota prot. n. 38798 del 24.04.2020 (all.

1 ter agli atti del presente verbale), rileva che *"...considerato, da quanto precede, che, per un verso, è intervenuta l'approvazione degli atti della procedura e che, per altro verso, dal tenore della diffida non è dato comprendere, neanche in nuce, quale/i potrebbe(ro) essere il/i profilo/i di illegittimità su cui l'istante intende sollevare censure, non si ravvedono, allo stato, motivi ostativi alla presentazione agli Organi Collegiali della suddetta proposta di chiamata e, sempre allo stato, alla conseguente previsione della presa di servizio del Dott. Cochetti dalla data sopra individuata, la cui decorrenza senza presa di servizio determinerebbe, come rappresentato nella richiesta di parere, la perdita del finanziamento ministeriale."*;

Ricordato, infatti, che il reclutamento in oggetto deve essere perfezionato entro sei mesi decorrenti da novembre 2019, ovvero dalla cessazione del ricercatore precedentemente finanziato a valere sulle medesime risorse ministeriali, per non perdere il relativo finanziamento ministeriale (art. 2, comma 3, del D.M. 78/2016 sopra richiamato);

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del *"Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240"* attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto di Ateneo;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 01.09.2011 – Suppl. Ordinario n. 200, recante *"Determinazione dei Settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 Legge 30 dicembre 2010, n. 240"* e il successivo D.M. 12.06.2012 n. 159 recante *"Rideterminazione dei settori"* e il D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.M. 8 giugno 2015 n. 335;

Preso atto del D.I. n. 924 del 10.12.2015;

Preso atto del D.M. n. 78 del 18.02.2016;

Richiamate integralmente le delibere del Consiglio di Amministrazione del 25.05.2016 e del Senato Accademico del 18.05.2016 e del 20.12.2019;

Dato atto che il presente Consesso è chiamato a decidere sulla proposta di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), L. 240/2010, approvata dal Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche con Decreto n. 79 del 17.04.2020, che sarà portato a ratifica del Consiglio del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche nella prima seduta utile, come illustrato in premessa;

Preso atto che con nota, acquisita al prot. n. 38254 del 22.04.2020, l'Avv. Marzio Vaccari in nome e per conto del Dott. Alessandro Zucchi, candidato alla procedura di selezione che ha visto vincitore il Dott. Giovanni Cochetti, dopo aver richiamato l'istanza di accesso agli atti presentata dal suo assistito (con note prot. n. 37170 del 20.04.2020 e prot. n. 37810 del 21.04.2020) per verificare la legittimità dell'operato della commissione, ha diffidato l'Amministrazione dallo stipulare il formale contratto con il Dott. Cochetti nelle more della consegna della documentazione richiesta e del ricorso all'Autorità giudiziaria;

Preso, altresì, atto che la Ripartizione Affari Legali, in riscontro alla richiesta di parere formulata in merito alla suddetta diffida, con nota prot. n. 38798 del 24.04., rileva che *"...considerato, da quanto precede, che, per un verso, è intervenuta l'approvazione degli atti della procedura e che, per altro verso, dal tenore della diffida non è dato comprendere, neanche in nuce, quale/i potrebbe(ro) essere il/i profilo/i di illegittimità su cui l'istante intende sollevare censure, non si ravvedono, allo stato, motivi ostativi alla presentazione agli Organi Collegiali della suddetta proposta di chiamata e, sempre allo stato, alla conseguente previsione della presa di servizio del Dott. Cochetti dalla data sopra individuata, la cui decorrenza senza presa di servizio determinerebbe, come rappresentato nella richiesta di parere, la perdita del finanziamento ministeriale."*;

Ricordato, infatti, che il reclutamento in oggetto deve essere perfezionato entro sei mesi decorrenti da novembre 2019, ovvero dalla cessazione del ricercatore precedentemente finanziato a valere sulle medesime risorse ministeriali, per non perdere il relativo finanziamento ministeriale (art. 2, comma 3, del D.M. 78/2016 sopra richiamato);

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del *"Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240"* attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

All'unanimità

DELIBERA

- 1)** di esprimere parere favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240", in ordine alla proposta di chiamata decretata dal Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, con decreto n. 79 del 17.04.2020, così come richiamata in premessa, salvo mancata ratifica dei Decreti n. 32 del 20.02.2020 e n. 79 del 17.04.2020 del Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche da parte del Consiglio del Dipartimento stesso, e di conseguenza:
- di esprimere parere favorevole in ordine all'assunzione in servizio, a decorrere dal 30.04.2020, del **Dott. Giovanni COCHETTI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010, settore concorsuale SC 06/E2 - Chirurgia plastica - ricostruttiva, Chirurgia pediatrica e Urologia **SSD MED/24 - Urologia** - per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche - Università degli Studi di Perugia, salvo mancata ratifica dei Decreti n. 32 del 20.02.2020 e n. 79 del 17.04.2020 del Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche da parte del Consiglio del Dipartimento stesso;
 - di esprimere parere favorevole in ordine allo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 da stipulare con il **Dott. Giovanni COCHETTI** allegato al presente verbale sub lett. H) per farne parte integrante e sostanziale.
- 2)** di riportarsi integralmente a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.12.2019 in merito alla copertura economica del costo del suddetto posto.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 13

Senato Accademico del 28 aprile 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 14) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Filippo De Angelis: parere vincolante.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n. 1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;

b);

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza."

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *"di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione"*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *"compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione"* esclusivamente *"presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro"*, ritiene *"che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno"*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *"I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione."* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *"di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014."*;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *“revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell’ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell’Istituzione”* la proposta del Presidente *“di investire dell’attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Filippo De Angelis**, Professore Ordinario (TD) – SSD CHIM/03 – afferente al Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Consulenza in scienza dei materiali computazionali”*, con un impegno di n. 60 ore, presso la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia - dal rilascio dell’autorizzazione al 30.04.2021 – con un compenso di € 10.000,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie (all. 1 agli atti del presente verbale);

Rilevato che nel dibattito:

Il Senatore Massimo Billi preannuncia voto di astensione suo e della collega Daniela Farinelli, nelle more dell’approvazione del nuovo regolamento incarichi, nei confronti di tutti gli incarichi in esame al Senato.

Il Presidente coglie l’occasione per invitare il Senatore Andrea Sassi a convocare a breve la Commissione.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – consulenze tecniche –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse e la natura giuridica dell'ente conferente – ente senza scopo di lucro –, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Filippo De Angelis ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con i voti di astensione dei Senatori Massimo Billi e Daniela Farinelli

DELIBERA

- 1) alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Filippo De Angelis**, Professore Ordinario (TD) – SSD CHIM/03 – afferente al Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Consulenza in scienza dei materiali computazionali*", con un impegno di n. 60 ore, presso la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia - dal rilascio dell'autorizzazione al 30.04.2021 – con un compenso di € 10.000,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 14

Senato Accademico del 28 aprile 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 15) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo della Prof.ssa Chiara De Waure relativo al Coordinamento scientifico di un progetto: parere vincolante.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n. 1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;

b);

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.";

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...", con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato "di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione";

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno "compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione" esclusivamente "presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro", ritiene "che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno";

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale "I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione." (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato "di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.";

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *“revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell’ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell’Istituzione”* la proposta del Presidente *“di investire dell’attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, la **Prof.ssa Chiara De Waure**, Professore Associato (TP) – SSD MED/42 – afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Coordinamento scientifico del progetto “VALUE(S) OF VACCINATION: BUILDING THE SCIENTIFIC EVIDENCE ACCORDING TO A VALUE-BASED HEALTHCARE APPROACH”*”, con un impegno di n. 48 ore, presso VIHTALI S.r.l. - dal rilascio dell’autorizzazione al 31.12.2020 – con un compenso di € 3.000,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all’intero corpo docente relativa alla *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza...”*; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico - coordinamento scientifico di un progetto -, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale la Prof.ssa Chiara De Waure ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con i voti di astensione dei Senatori Massimo Billi e Daniela Farinelli

DELIBERA

- 1) alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare la **Prof.ssa Chiara De Waure**, Professore Associato (TP) - SSD MED/42 - afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale - a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Coordinamento scientifico del progetto "VALUE(S) OF VACCINATION: BUILDING THE SCIENTIFIC EVIDENCE ACCORDING TO A VALUE-BASED HEALTHCARE APPROACH"*", con un impegno di n. 48 ore, presso VIHTALI S.r.l. - dal rilascio dell'autorizzazione al 31.12.2020 - con un compenso di € 3.000,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 15

Senato Accademico del 28 aprile 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 16) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo della Prof.ssa Chiara De Waure relativo allo svolgimento di docenza in Master: parere vincolante.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n. 1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;

b);

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.";

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...", con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato "di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione";

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno "compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione" esclusivamente "presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro", ritiene "che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno";

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale "I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione." (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato "di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.";

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *“revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell’ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell’Istituzione”* la proposta del Presidente *“di investire dell’attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, la **Prof.ssa Chiara De Waure**, Professore Associato (TP) – SSD MED/42 – afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Svolgimento di attività di docenza sui temi dei bias nell’ambito del master in valutazione e gestione delle tecnologie sanitarie”*, con un impegno di n. 4 ore, presso ALTEMS - dal rilascio dell’autorizzazione al 09.05.2020 – con un compenso di € 200,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all’intero corpo docente relativa alla *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza...”*; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell’Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – docenza –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale la Prof.ssa Chiara De Waure ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con i voti di astensione dei Senatori Massimo Billi e Daniela Farinelli

DELIBERA

- 1) alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare la **Prof.ssa Chiara De Waure**, Professore Associato (TP) – SSD MED/42 – afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Svolgimento di attività di docenza sui temi dei bias nell'ambito del master in valutazione e gestione delle tecnologie sanitarie*", con un impegno di n. 4 ore, presso ALTEMS - dal rilascio dell'autorizzazione al 09.05.2020 – con un compenso di € 200,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 16

Senato Accademico del 28 aprile 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 17) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Francesco Di Maria: parere vincolante.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n. 1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;

b);

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza."

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...", con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato "di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione";

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno "compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione" esclusivamente "presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro", ritiene "che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno";

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale "I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione." (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato "di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.";

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica"*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Francesco Di Maria**, Professore Associato (TP) – SSD ING-IND/08 – afferente al Dipartimento di Ingegneria – ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Membro gruppo di lavoro "Ambiente Rifiuti COVID-19"*, con un impegno di n. 200 ore, presso Istituto Superiore di Sanità - dal rilascio dell'autorizzazione al 30.03.2021 – a titolo gratuito – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l'art. 1, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."*; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Ingegneria, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – membro gruppo di lavoro –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Francesco Di Maria ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con i voti di astensione dei Senatori Massimo Billi e Daniela Farinelli

DELIBERA

- 1) alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Francesco DI MARIA**, Professore Associato (TP) – SSD ING-IND/08 – afferente al Dipartimento di Ingegneria – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Membro gruppo di lavoro "Ambiente Rifiuti COVID-19"*", con un impegno di n. 200 ore, presso Istituto Superiore di Sanità - dal rilascio dell'autorizzazione al 30.03.2021 – a titolo gratuito.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Senatore Gaetano Martino si disconnette dalla seduta prima della trattazione del presente punto all'odg per poi riconnettersi al termine della trattazione, su invito del Presidente.

Delibera n. 17

Senato Accademico del 28 aprile 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 18) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Gaetano Martino: parere vincolante.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n. 1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;

b);

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.”;

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza...”*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *“di demandare, all’unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all’esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all’odg, l’approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall’art. 10 – comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell’autorizzazione “;*

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *“compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione”* esclusivamente *“presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro”*, ritiene *“che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le “cariche in società costituite a scopo di lucro” non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno”;*

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *“I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell’art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall’art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell’addebito né la compensazione.”* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *“di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell’approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell’autorizzazione dell’incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.”;*

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *"revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell'ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell'Istituzione"* la proposta del Presidente *"di investire dell'attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica"*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Gaetano Martino**, Professore Ordinario (TP) – SSD AGR/01 – Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali – ha chiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Componente della Commissione competente a determinare l'indennità definitiva di espropriazione per pubblica utilità"*, con un impegno di n. 240 ore, presso Giunta della REGIONE UMBRIA - dal rilascio dell'autorizzazione al 14.05.2025 – con un compenso di € 1.000,00 (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza; Ricordato, in particolare, quanto dispone l'art. 1, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."*; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Approvato nell'adunanza del 25 maggio 2020

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – componente di Commissione –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, l'incarico per il quale il Prof. Gaetano Martino ha chiesto l'autorizzazione risulta compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con i voti di astensione dei Senatori Massimo Billi e Daniela Farinelli

DELIBERA

- 1) alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Gaetano MARTINO**, Professore Ordinario (TP) – SSD AGR/01 – Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Componente della Commissione competente a determinare l'indennità definitiva di espropriazione per pubblica utilità*", con un impegno di n. 240 ore, presso Giunta della REGIONE UMBRIA - dal rilascio dell'autorizzazione al 14.05.2025 – con un compenso di € 1.000,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 18

Senato Accademico del 28 aprile 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 19) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Dott. Michele Moretti: parere vincolante.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n. 1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;

b);

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.";

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...", con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato "di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione";

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno "compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione" esclusivamente "presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro", ritiene "che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno";

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale "I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione." (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato "di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.";

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *“revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell’ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell’Istituzione”* la proposta del Presidente *“di investire dell’attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Dott. Michele Moretti**, Ricercatore a Tempo Determinato (TP) – SSD ING-IND/16 – afferente al Dipartimento di Ingegneria – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“consulenza per installazione n.2 estensimetri su catene pretensionate presso la base U.S. di Camp Derby, (PI)”*, con un impegno di n. 4 ore, presso SURVEY ITALIA S.r.l. - dal rilascio dell’autorizzazione al 15.05.2020 – con un compenso di € 500,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza; Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all’intero corpo docente relativa alla *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza...”*; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell’Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Ingegneria, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – consulenza tecnica –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Dott. Michele Moretti ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con i voti di astensione dei Senatori Massimo Billi e Daniela Farinelli

DELIBERA

- 1) alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Dott. Michele Moretti**, Ricercatore a Tempo Determinato (TP) – SSD ING-IND/16 – afferente al Dipartimento di Ingegneria – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*consulenza per installazione n.2 estensimetri su catene pretensionate presso la base U.S. di Camp Derby, (PI)*", con un impegno di n. 4 ore, presso SURVEY ITALIA S.r.l. - dal rilascio dell'autorizzazione al 15.05.2020 – con un compenso di € 500,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 19

Senato Accademico del 28 aprile 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 20) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Andrea Runfola: parere vincolante.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n. 1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;

b);

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.";

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...", con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato "di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione";

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno "compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione" esclusivamente "presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro", ritiene "che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno";

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale "I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione." (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato "di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.";

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *“revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell’ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell’Istituzione”* la proposta del Presidente *“di investire dell’attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Andrea Runfola**, Professore Associato (TP) – SSD SECS-P/08 – afferente al Dipartimento di Economia – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Docenza nel modulo Marketing e Commerciale relativamente al corso in Gestione d’Impresa (XXXIV edizione)”*, con un impegno di n. 22 ore, presso Scuola di Scienze Aziendali e Tecnologie Industriali “Piero Baldesi” - dal rilascio dell’autorizzazione al 31.07.2020 – con un compenso di € 1.795,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Economia (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza; Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all’intero corpo docente relativa alla *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza...”*; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell’Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Economia, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico - docenza - e la natura giuridica dell'ente conferente - associazione senza scopo di lucro -, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Andrea Runfola ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con i voti di astensione dei Senatori Massimo Billi e Daniela Farinelli

DELIBERA

- 1) alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Andrea RUNFOLA**, Professore Associato (TP) - SSD SECS-P/08 - afferente al Dipartimento di Economia - a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Docenza nel modulo Marketing e Commerciale relativamente al corso in Gestione d'Impresa (XXXIV edizione)*", con un impegno di n. 22 ore, presso Scuola di Scienze Aziendali e Tecnologie Industriali "Piero Baldesi" - dal rilascio dell'autorizzazione al 31.07.2020 - con un compenso di € 1.795,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 20

Senato Accademico del 28 aprile 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 21) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Simone Terzani: parere vincolante.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n. 1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;

b);

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.";

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...", con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato "di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione";

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno "compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione" esclusivamente "presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro", ritiene "che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno";

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale "I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione." (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato "di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.";

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *“revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell’ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell’Istituzione”* la proposta del Presidente *“di investire dell’attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Simone Terzani**, Professore Associato (TP) – SSD SECS-P/07 – afferente al Dipartimento di Economia – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“docenza sul tema del integrated reporting”*, con un impegno di n. 7 ore, presso LUISS BUSINESS SCHOOL - dal rilascio dell’autorizzazione al 16.05.2020 – con un compenso di € 700,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Economia (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza; Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all’intero corpo docente relativa alla *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza...”*; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell’Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Economia, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – 7 ore di docenza in un giorno –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Simone Terzani ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con i voti di astensione dei Senatori Violetta Cecchetti, Massimo Billi e Daniela Farinelli

DELIBERA

- 1) alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Simone Terzani**, Professore Associato (TP) – SSD SECS-P/07 – afferente al Dipartimento di Economia – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*docenza sul tema del integrated reporting*", con un impegno di n. 7 ore, presso LUISS BUSINESS SCHOOL - dal rilascio dell'autorizzazione al 16.05.2020 – con un compenso di € 700,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 21

Senato Accademico del 28 aprile 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 22) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Francesco Venturini: parere vincolante.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n. 1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;

b);

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza."

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...", con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato "di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 - comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione";

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno "compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione" esclusivamente "presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro", ritiene "che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le "cariche in società costituite a scopo di lucro" non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno";

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale "I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione." (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato "di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.";

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *“revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell’ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell’Istituzione”* la proposta del Presidente *“di investire dell’attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”*;

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Francesco Venturini**, Professore Associato (TP) – SSD SECS-P/01 – afferente al Dipartimento di Economia – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Investigating the factors driving Scotland’s productivity gap with other countries (Rapporto di Ricerca su richiesta di servizio da parte del Governo dello stato della Scozia)”*, con un impegno di n. 100 ore, presso National Institute of Economic and Social Research - Londra - dal rilascio dell’autorizzazione al 31.07.2020 – con un compenso di € 6.840,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Economia (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all’intero corpo docente relativa alla *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza...”*; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell’Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Economia, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – incarico di ricerca –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Francesco Venturini ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con i voti di astensione dei Senatori Massimo Billi e Daniela Farinelli

DELIBERA

- 1) alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Francesco VENTURINI**, Professore Associato (TP) – SSD SECS-P/01 – afferente al Dipartimento di Economia – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Investigating the factors driving Scotland's productivity gap with other countries (Rapporto di Ricerca su richiesta di servizio da parte del Governo dello stato della Scozia)"*, con un impegno di n. 100 ore, presso National Institute of Economic and Social Research - Londra - dal rilascio dell'autorizzazione al 31.07.2020 – con un compenso di € 6.840,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 22

Senato Accademico 28 aprile 2020

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 23) Oggetto: Ratifica decreti rettorali adottati in via d'urgenza.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità – Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Senato Accademico, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, i sotto elencati Decreti rettorali di competenza senatoriale:

- **D.R. n. 415 del 10.03.2020** avente ad oggetto: Proposte progettuali a valere sull'avviso INPS "Ricerca e selezione di dottorati di ricerca Industria 4.0 Sviluppo sostenibile Welfare e benessere Scienze statistiche e attuariali;
- **D.R. n. 516 del 25.03.2020** avente ad oggetto: Designazione rappresentante del Senato Accademico nella Commissione per la valutazione delle domande di cui all'art.3 del Regolamento per l'accesso al progetto "College Italia" dell'UNIPG;
- **D.R. n. 522 del 31.03.2020** avente ad oggetto: Nuove Linee Guida interne processo VQR 2015-2019: approvazione;
- **D.R. n. 622 del 23.04.2020** avente ad oggetto: Modifiche al Regolamento temporaneo recante disciplina speciale per lo svolgimento degli esami di profitto e delle sedute di laurea in modalità a distanza emanato con D.R. n. 508 del 20.3.2020. Approvazione e emanazione;

Invita il Senato a ratificare i decreti.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutati i decreti stessi;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare i seguenti decreti rettorali allegati agli atti del verbale:

- **D.R. n. 415 del 10.03.2020** avente ad oggetto: Proposte progettuali a valere sull'avviso INPS "Ricerca e selezione di dottorati di ricerca Industria 4.0 Sviluppo sostenibile Welfare e benessere Scienze statistiche e attuariali;
- **D.R. n. 516 del 25.03.2020** avente ad oggetto: Designazione rappresentante del Senato Accademico nella Commissione per la valutazione delle domande di cui all'art.3 del Regolamento per l'accesso al progetto "College Italia" dell'UNIPG;
- **D.R. n. 522 del 31.03.2020** avente ad oggetto: Nuove Linee Guida interne processo VQR 2015-2019: approvazione;
- **D.R. n. 622 del 23.04.2020** avente ad oggetto: Modifiche al Regolamento temporaneo recante disciplina speciale per lo svolgimento degli esami di profitto e delle sedute di laurea in modalità a distanza emanato con D.R. n. 508 del 20.3.2020. Approvazione e emanazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Senato Accademico del 28 aprile 2020

Allegati n. -- (sub lett.)

O.d.G. n. 24) Oggetto: Varie ed eventuali.

Ringrazia tutto il Senato, esprimendo l'auspicio che tutta la comunità si senta sempre così coinvolta e possa lavorare in modo efficace e proficuo.

Il senatore Giuseppe Sasso presenta il seguente intervento:

"Buongiorno Magnifico e buongiorno a tutti.

Vorrei ringraziare la governance per le risposte concrete date fino ad ora agli studenti.

Come componente studentesca, ci impegneremo in tutti i consessi a proporre soluzioni utili per gli studenti.

Ci rendiamo conto delle difficoltà che si sono create.

In particolare, abbiamo riscontrato importanti difficoltà per gli studenti nel passaggio da esami scritti ad esami orali.

Il carico psicologico subito dai colleghi è stato importante, tanto da diminuirne talvolta il profitto.

Noi studenti abbiamo perso in parte la percezione di ciò che è realmente l'Università.

Venendo meno il contatto umano si riduce il mondo-Università ad un "esamificio".

Mi auguro che con le giuste precauzioni, nel rispetto delle normative riguardo il distanziamento sociale, si possa rientrare gradualmente alla normalità e riscoprire il senso dell'Università.

Grazie"

Il Presidente rappresenta al Senato l'intenzione di raccontare all'esterno, grazie all'aiuto di tutti voi e degli studenti, come l'Ateneo abbia dato risposta all'emergenza sanitaria e cosa lo stesso intenda fare per il futuro al fine di una condivisione del senso di orgoglio.



Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta ordinaria in modalità telematica del Senato Accademico del 28 aprile 2020 termina alle ore 11:20.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio)

IL PRESIDENTE

(F.to Rettore Prof. Maurizio Oliviero)

